

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIV N° 20 - 20 Novembre 1996 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html> LIRE 2.500

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

## CIAO CARLO

di Enzo Lucente



Carlo Dissennati, tra i giornalisti aretini, è stato quello che meglio ha vissuto e trasmesso ai lettori della Nazione le vicende e la crescita della città di Arezzo nei suoi lunghi anni di attività professionistica.

Era innamorato della sua terra adottiva e l'amava con intensità così come ammirava Cortona che considerava la sua seconda città. "E' meravigliosa - mi diceva - è tutta un piccolo salotto con gente bene, con un'aria tersa e pulita che ti penetra i polmoni. Mi affascina e ci torno volentieri, quanto il mio lavoro me lo consente. Non mi stanca mai."

E questo suo amore per Cortona Carlo lo ha dimostrato collaborando con la nostra testata. E' sempre stato un giornalista serio e competente,

continua a pag. 13

## ... E LE OPPOSIZIONI DOVE SONO?

La nuova legge elettorale per la elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale attribuisce al primo cittadino nuovi compiti; in pratica governa con pieni poteri per i quattro anni del suo mandato scegliendosi di persona gli assessori che non possono essere consiglieri comunali in carica.

Così è avvenuto anche a Cortona. Il sindaco Pasqui forte della sua maggioranza assoluta oggi governa. Il nuovo consiglio comunale, secondo questa legge si è ridotto da 30 a 20 consiglieri, 12 di maggioranza e 8 di minoranza.

Nella realtà si è verificata una anomalia grave nel senso che la minoranza si è ridotta a cinque consiglieri, quattro consiglieri per il Polo ed un consigliere per la lista Unione dei Cittadini. Gli altri tre che avrebbero essere stati di minoranza, per un totale di otto, sono uno del PPI e due del SI. I socialisti del SI hanno accettato per uno di loro l'incarico di presidente del Consiglio Comunale e sono perciò rimasti nell'area del sindaco, il consigliere del PPI, fino ad oggi, ha prestato attenzione alla "sirena" Pasqui.

Dunque la realtà odierna delle forze in campo ha visto cinque consiglieri di opposizione e quindici di maggioranza.

Sembrava che questo amore non dovesse finire mai; invece

qualcosa di grave deve essere successo, e di grosso, perché il PPI cortonese è in rivolta. Da acquiescente è diventato politicamente "cattivo".

In questi giorni sono usciti due manifesti; il primo critica pesantemente le grandi "non scelte" che questa amministrazione di sinistra non riesce o non sa fare.

Sulla emergenza lavoro, anziani, immigrazione, sui problemi del traffico, sulla ristrutturazione degli uffici comunali, ai progetti non è risultato nessuno sviluppo pratico.

In pratica il PPI chiede di svegliarsi, ma il secondo foglio è ancora più pesante. Lasciate da parte le denunce giuste, ma sui grandi temi, il PPI affronta oggi problematiche del quotidiano sulle quali il Sindaco e la Giunta non solo pare non sappiano operare, ma determinano anche grossi danni ecologici all'ambiente ed economici ai cittadini.

Il manifesto si conclude con uno slogan che la dice lunga sull'efficienza della giunta Pasqui "privatizzare è bello... però bisogna anche saperlo fare...", ma ben più grave è il suo contenuto. Si dice che lo smaltimento dei rifiuti è stato assegnato ad una ditta esterna, che si sono sbagliate le stime di previsione per quantità di rifiuti per ben 5000 quintali e così i cortonesi saranno costretti a pagare in più una somma ulteriore di ben 260 milioni, mentre i Comuni limitrofi per il loro conferimento pagano solo 5800 lire a quintale senza altri oneri.

E così, sostiene il PPI, chi ci rimette è l'ambiente perché il Barattino è divenuto la pattumiera della Valdichiana (i rifiuti raggiungono un'altezza pari a sei piani) e i cittadini cortonesi che il prossimo anno si vedranno aumentare i costi per lo smaltimento (come se non bastasse l'onere della nuova finanziaria '97 che sta per essere approvata).

Siamo felici che i dirigenti del PPI cortonese ed il suo consigliere comunale abbiano aperto gli occhi e dicano quello che pensano di fronte quello che vedono; speriamo che sia un posizione duratura e non scaturita per dispetto per qualcosa che non si è ottenuto.

continua a pag. 6

## BIGNET AL CIOCCOLATO

Si può dire che in ogni numero del giornale L'Etruria appare un articolo scritto dalle più svariate persone, residenti in città e non, sulla sporcizia che ricopre le strade del nostro Centro Storico.

Domenica 10 novembre alle ore 12 in piazza del Comune c'erano decine di turisti che fra loro esprimevano lusinghieri giudizi su Cortona facendo confronti con altre cittadine toscane ed umbre, ma nello stesso tempo molti avevano notato la presenza di sporco in quasi tutte le strade vicoli.

Questo naturalmente va a demerito in primo luogo della Amministrazione Comunale ma anche di tutti i cittadini che, purtroppo, non sono sensibili a questo problema.

Per l'ennesima volta faccio un appello agli amministratori perché controllino di più la situazione delle strade, facciano rispettare la legge che obbliga di tenere i

cani al guinzaglio e di rimuovere gli escrementi prodotti dai medesimi (ogni angolo di strada è una latrina) e, cosa più importante, ritengo siano necessari cestini di rifiuti in ogni strada; si eviterebbe così che persone non troppo educate gettino per terra i rifiuti con la scusa che non ci sono contenitori.

Credo che il Sindaco e gli Assessori amino vivere in ambienti puliti come saranno senz'altro le loro abitazioni e quindi faccio presente che anche noi cittadini abitanti in Cortona abbiamo il dovere di non sporcare, ma anche il diritto di uscire di casa senza il pericolo di calpestare ogni cinque metri qualche "bignet al cioccolato".

Forse il Sindaco quando la mattina viene a Cortona e atterra con l'elicottero sul tetto del Comune non può veder quello che c'è sulle strade?????

Umberto Santiccioli

## Novità urbanistico-funzionali per Camucia IL NUOVO LOOK DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Camucia non si è mai dimostrata, soprattutto nel passato recente, molto attenta agli aspetti relativi alla sua estetica e al suo modo di porsi nei confronti dei suoi abitanti o di chi si trova a transitare per le sue strade. Sarà che ha sempre convissuto con questo strisciante complesso di inferiorità nei confronti della più bella Cortona, sarà che gli stessi camuciesi non sono mai stati veramente sensibili a queste problematiche, fatto sta che Camucia nel suo sviluppo è "cresciuta" davvero male, cioè in assenza di un razionale ed

univoco piano urbanistico teso a renderla, non dico bella, ma quantomeno armoniosa e vivibile.

Per avere una prova della mia tesi basta passeggiare per le strade camuciesi e accorgersi dei tanti problemi che fanno molto spesso rendere odioso il nostro paese (i maligni ritengono ancora più noioso di quanto non sia);

Dal'11 Novembre, tuttavia, pare che questa tendenza si sia invertita: è stato infatti in quel giorno che sono partiti i lavori di riqualificazione e

Continua a pag. 5



continua a pag. 6

ANTICHITÀ "Beato Angelico"  
OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro, 11  
CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Speriamo che non sia vero...

## I LAVORI ALLA CHIESA DI S. AGOSTINO

Quando c'è di mezzo la salute non si scherza... quando poi si tratta della salute pubblica, non solo lo scherzo, ma non è assolutamente ammissibile nemmeno un superficiale disinteresse da parte di nessuno: amministratori e cittadini.

## Il progetto

Sono molti ormai gli anni che sono passati da quando, tra la soddisfazione di molti, erano cominciati i lavori al complesso di S. Agostino in Cortona. L'Amministrazione Comunale, proprietaria sia della Chiesa, sia del convento annesso, aveva dato il via ad un progetto

sarebbe. Esiste comunque un accordo di massima con l'Amministrazione Comunale che riserverebbe alla diocesi la facoltà - a restauro ultimato - di riaprire al culto la chiesa nelle domeniche e nelle festività, impegnandosi inoltre a non svolgere all'interno dell'edificio sacro attività culturali incompatibili col carattere religioso dell'ambiente.

## I lavori

I lavori si sono protratti negli anni e per quel che riguarda specificamente la chiesa si è giunti alla seguente situazione: tutto il tetto è stato rifatto, a partire dalle capriate che lo sostengono, fino alla coper-

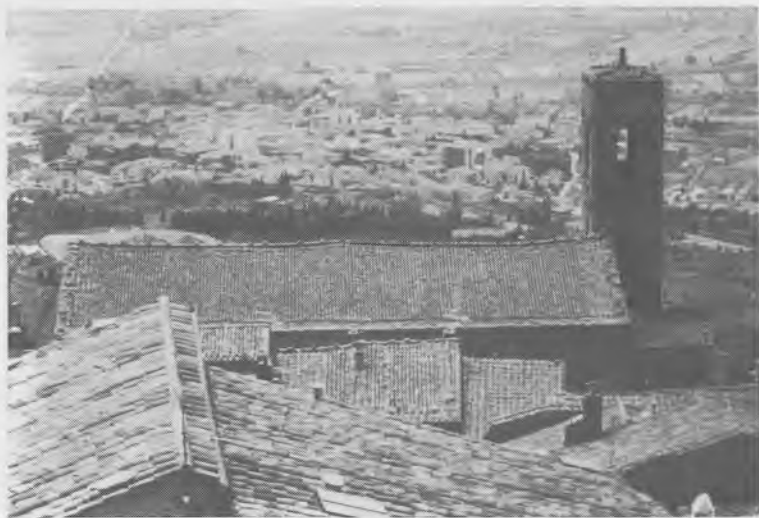
sono entrato ultimamente sono sempre stato preso da grande tristezza nel vedere quella che nei secoli passati fu uno tra i più cari luoghi sacri ai cortonesi così ridotto.

## Speriamo che non sia vero

Tutti gli abitanti dei dintorni sanno benissimo che il piazzetto dietro la chiesa, per anni usato come parcheggio da molti di loro, non è più utilizzabile ed è stato chiuso con una fitta rete metallica, in quanto il campanile rischia di cadere giù da un momento all'altro. Speriamo che la rete sia robusta, così che il campanile, disciplinatamente, quando cadrà non uscirà dal piazzetto, per non andare in giro a far danni... Del campanile, incredibilmente, già si sapeva e tutto sommato, nessuno si preoccupa (che gli abitanti della *bucaccia* siano tutti fatalisti?). C'è invece qualcosa che non si sa. Io l'ho saputo in confidenza, sottovoce, e mi è venuta una gran voglia di urlare! Il tetto nuovo che è stato prodotto in sostituzione di quello precedente - minacciava da un momento all'altro di cadere - sarebbe sproporzionato, quanto al peso, rispetto alla capacità di sostenerlo da parte delle mura della chiesa e ci sono già dei segni visibili anche all'esterno di spanciamiento. Tutto ciò significa che dovendo restaurare l'edificio, anziché partire - come ad un profano come il sottoscritto sarebbe apparso normale - dalle basi si è partiti dal vertice, compromettendo forse la stabilità di tutto il monumento sacro! Speriamo che non sia vero e non accada quello che mi è stato paventato e che chi mi ha riferito questo fatto si sia sbagliato di grosso, altrimenti saremmo costretti quando (Dio non voglia!) accadrà, a commentare nel migliore dei casi la perdita di un patrimonio inestimabile, o, nel peggiore, a piangere le vittime di tale crollo. Qualcuno ignora forse chi frequenti l'edificio annesso alla chiesa, ogni mattina dalle 8 circa fino alle 13 e 30? Per favore qualcuno mi smentisca, ne sarei sinceramente felicissimo!

## Giuseppe Piegai

Nella foto: Il tetto e il campanile della chiesa di S. Agostino prima del restauro.



ambizioso e degno di tutta l'attenzione da parte dei cortonesi: un recupero funzionale del Chiostro e delle sale adiacenti, la risistemazione degli ambienti attualmente destinati alla scuola media, il tutto al fine di costituire un centro poli-funzionale attrezzato da destinare alla convegnistica. Fiore all'occhiello di tutto il progetto era il restauro della chiesa monumentale di S. Agostino, da adibire ad *auditorium*. Una meraviglia! Certo che se si trattasse di star a vedere la storia della chiesa, proprio una meraviglia - tale destinazione - non

tura. Per proteggere gli altari della navata sono state innalzate loro intorno delle muraglie di mattoni che li coprono interamente. Per terra lo sporco prodotto è di entità abnorme e il povero pavimento originale in cotto, già rovinato da tempo immemorabile, ha subito conseguenze fatali. Sarà sicuramente sostituito. Entrare dentro alla chiesa non è difficile per nessuno, dato che la porticina laterale che si apre sul chiostro è sempre aperta, come in definitiva è facilmente apribile quella che le sta di fronte e che dà su via del Marzocco. Quando vi



di Nicola Caldarone

## DELIRARE: OVVERO L'ORIGINE AGRESTE DELLA NOSTRA LINGUA

"Lo mondo è cieco e tu vien ben da lui", si legge nella Divina Commedia, nel canto di Marco Lombardo. Se visse oggi, Dante non sposterebbe sicuramente i termini della questione: il mondo è cieco, pazzo e *delira* anche oggi, anzi più che mai. E sarebbe facile cogliere manifestazioni di crescente pazzia in ogni settore della vita di questa stranita società: dalla politica alla giustizia, dalla scuola alla famiglia.

E siccome di fronte a fatti incosulti, purtroppo, non si può fare altro che prenderne atto, noi a questo punto cambiamo registro e limitiamo la nostra indagine, come al solito, all'analisi di una parola preannunciata nel "fervorino" introduttivo: *delirare, delirio*.

Nella *delirante* novella di Pirandello "Il treno ha fischiato" si legge: "E a nessuno passava per il capo che, date le specialissime condizioni in cui quell'infelice viveva da tant'anni, il suo caso poteva anche essere naturalissimo; e che tutto ciò che Belluca diceva e che pareva a tutti *delirio*, sintomo della frenesia, poteva anche essere la spiegazione più semplicemente di quel suo naturalissimo caso..."

Ma qual è l'origine di *delirio* e del verbo *delirare*?

In verbo in questione è già presente con il noto significato nella lingua latina, ma è interessante prenderne in considerazione l'origine. Esso deriva dalla preposizione *de* indicante allontanamento moto da luogo e dal sostantivo *lira* che vuol dire "solco". In un primo momento, dunque, *delirare* voleva dire "uscire dal solco", commettere un errore durante l'aratura, non seguire il solco. Poi il significato fu esteso ad

altri tipi di errore e di deviazione e il verbo, in senso figurato, passò ad indicare "uscire dal solco giusto" del pensiero e della logica, quindi, sragionare e, appunto, *delirare*.

L'origine agreste di molte parole è dovuta al fatto che presso i Romani il linguaggio base era quello della campagna, dell'agricoltura, perché questa era stata per molto tempo la loro unica o almeno la più importante (oltre alla guerra) attività. In altre parole, la condizione sociale ha, all'origine, un suo notevole riflesso nella creazione di un determinato bagaglio di parole e queste rimangono (pur spostando talvolta il proprio valore) anche quando le condizioni sono mutate. Ecco qualche esempio: *pecunia* deriva da *pecu* "bestiame" a questo perché nell'antica forma di economia i capi di bestiame costituivano la più comoda e frequente merce di scambio. La parola *pecunia* col significato di "denaro" rimase, quasi ad indicare che altro non era che il sostituto del bestiame di scambio.

La parola "rivale" ha origine dal sostantivo *rivalis* che voleva indicare soltanto colui che è sull'altra sponda del ruscello (*rivus* vuol dire ruscello), quindi colui che arriva con i suoi poteri fino all'altra sponda del ruscello. Ma i contadini, divenuti gelosi dei loro vicini si mettevano in gara con loro per l'abbondanza del raccolto. Così da "confinare", da "chi ha l'uso di ruscello in comune", la parola *rivalis* passò a significare "concorrente". Con questo significato è poi passato in italiano: si può avere così un "rivale" nello sport, in amore e nella politica... (si fa per dire).

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garza, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

## SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldem

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Fotografo di redazione: Letizia Bucci

Collaboratori: Rolando Bietolini, Lotis Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Eleonora Frazzi, Carlo Gnoffi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Mengi, Noemi Meoni, D. William Neruzzi, Giuseppe Piegai, Carlo Roccardi, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Da Camucia: Ivan Landi - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Raggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

## I PALLINI ROSSI

Gentilissimi amici abbonati, con il prossimo numero chiederemo a tutti Voi il rinnovo dell'abbonamento per il 1997.

Abbiamo lasciato inalterato il costo della quota annuale, ma abbiamo fatto, credeteci, un enorme sacrificio. Le pubblicità diminuiscono, la crisi economica è pesante e tra i tagli quelli pubblicitari sono in primi. Chiediamo pertanto a tutti di essere solleciti nel versare la quota, soprattutto quelli che hanno uno o due pallini rossi sull'indirizzo. Significa che sono in arretrato di un anno (lire 50.000) o due anni (lire 100.000). Chiediamo a questi amici di mettersi in regola perché sono soldi necessari per la continuità della nostra testata centenaria. Vi ringraziamo e contiamo sulla Vostra cortesia. Il numero del conto corrente è sulla testata del giornale.

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33

Tel. 0575 62544

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORAOMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampaKodak  
EXPRESS



## Capolavori (di fede) dimenticata CIRCONCISIONE DI GESÙ

Domenico Cresti detto il Passignano

di Giuseppe Piegai

La chiesa cortonese di S. Domenico contiene molte opere attualmente. Ancor di più nel passato è stato un vero scrigno di tesori. L'opera che stiamo per accostare forse, non appartiene alla categoria dei capolavori, ma presenta delle caratteristiche abbastanza interessanti, a cominciare dal soggetto, non molto usuale. L'autore del dipinto è Domenico Cresti, detto il Passignano; visse a cavallo tra il sedicesimo ed il diciassettesimo secolo; era collaboratore dello Zuccari, che aiutò nella decorazione della cupola di S. Maria del Fiore a Firenze, seguendolo poi a Roma e Venezia. La sua pittura si colloca nel tardo manierismo fiorentino, che egli comunque seppe aggiornare con il suo colorismo vivo ed una tecnica luministica di derivazione caravaggesca. Dipinse la nostra tela prima del 1598 (un documento d'archivio recita a proposito del dipinto in questione: "...Domenico Passignani di Firenze... il dì 2 Gennaio 1598 lire 420"), perchè in quell'anno fu portata da Firenze a Cortona. Il dipinto, un olio su tela, ha le dimensioni di cm. 297 per 196; è collocato sul secondo altare di sinistra della chiesa di S. Domenico. La composizione si può dividere in due piani: quello superiore in cui si apre un cielo incorniciato da plumbee nubi, che al centro si aprono a far passare una luce sovrannaturale, divina; quello inferiore in cui si svolge la scena. La scena della circoncisione vede al centro il Bambino nudo, sorretto da tergo da un fanciullo vestito di una tunica rossa e bruna. Il Fanciullo divino è sopra una bacinella posta sull'altare, e tende il braccio e la piccola mano verso il Sacerdote che gli sta davanti, in piedi sul gradino dell'altare. Il Sacerdote è paludato in una dalmatica gallonata, dai toni marrone bruciato, roccetto. Ha un mantello avorio, le mani tese verso Gesù, in atto di circonciderlo con un prezioso bisturi, tenuto nella mano destra. Molti i personaggi che circondano la scena principale. Sulla sinistra, di profilo si riconosce Maria, vestita di rosso e marrone, che è assorta nel guardare il Figlio, con aria apprensiva; accanto a lei c'è Giuseppe che sorregge un candeliere; in primo piano un inserviente, visto di tre quarti da tergo, sta genuflesso sul gradino dell'altare e tiene nelle braccia tese una larga bacinella. Sulla destra del dipinto, alle spalle del Sacerdote, è la figura di una donna in piedi e di profilo; anch'essa osserva la scena e tiene in mano un libro; la sua veste è scura e riccamente decorata, sopra di essa una largo manto giallo le copre la testa ed il corpo. In secondo piano sopra la figura femminile ora descritta si vede il busto di un'altra donna, più semplicemente vestita. In terzo

piano, dalla penombra, sorgono volti di spettatori assorti nella scena, la loro leggibilità è però minima. Nella parte superiore del dipinto, a far cornice alle pesanti nubi, dove esse si aprono a far passare la luce superiore, sono raffigurate testine di cherubini ed angioletti recanti tra le mani ramoscelli di rose. Vediamo adesso il passo evangelico che ha ispirato il nostro dipinto (Lc 2,21): "Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre". Gesù nasce in una famiglia di ebrei osservanti, presso i quali la tradizione della circoncisione era un fatto di estrema rilevanza. Solo i circoncisi facevano parte del popolo eletto, era il segno

distintivo ed indelebile della promessa di fedeltà fatta dal popolo a Dio. Ogni maschio perciò doveva essere circonciso. Dio chiede la circoncisione ad Abramo perché ognuno dei suoi discendenti potesse essere indelebilmente segnato come appartenente al patto di alleanza stipulato con lui. Questo particolare riportato da Luca È un segno della messianicità di Gesù, infatti il Messia doveva essere un membro a tutti gli effetti del popolo ebraico, "...la salvezza viene dai Giudei" dice Gesù alla Samaritana. Altro particolare di estrema importanza È quello dell'imposizione del nome di Gesù, come ordinato dall'angelo. Già nell'etimologia del nome c'è tutta la missione del Salvatore; infatti il nome Gesù significa Dio salva.

Giuseppe Piegai



## MOSTRA DEI LAVORI

*Dell'Università della Georgia*

*Domenica 3 novembre dalle 17 alle 19 si è svolta la mostra dei lavori in corso eseguiti durante il trimestre autunnale dagli studenti dell'Università della Georgia a Cortona. Le aule di lavoro sono state aperte al pubblico per mettere in mostra le opere finite e complete, insieme a quelle ancora in stato di elaborazione.*

*I corsi autunnali sono quest'anno alla loro tredicesima edizione; ma è dall'estate del 1971 che l'Università della Georgia porta studenti a Cortona a studiare e a fare arte.*

*Lo scopo principale dei corsi è quello di offrire a giovani impegnati nel campo artistico la possibilità di creare arte in un luogo dove possono vedere di persona e "toccare con mano" i grandi capolavori del passato, vivendo in una città e in un Paese che gelosamente conservano questo passato e lo esibiscono con orgoglio.*

*Dopo la validità dimostrata dai corsi estivi, nel 1984 fu aggiunto il trimestre autunnale e nel 1993 quello primaverile.*

*Nell'autunno che sta per concludersi oltre alle lezioni di storia dell'arte, curate dal prof. Stratton Green, si sono svolte lezioni di pittura (prof. Scott Belville), disegno e acquaforte (prof. Judy Jones) e scultura in pietra di bronzo con il prof. Barry Bailey.*

*Insieme a studenti e docenti ha lavorato a Cortona anche l'artista in residenza Barbara Hanger.*

*La mostra si è tenuta presso la Casa di Riposo in via Santa Margherita a Cortona.*

Aurelia Ghezzi

## ....RICORDANDO ROBERTO PACI

**S**compare improvvisamente e solo allora molti di noi si resero conto di come questa figura di artista "clochard" appartenesse alla città e quanto fossero meditate quelle tele apparentemente scaturite da ammassi di colori, da vortici di pensieri scomposti, animate da volti stupiti e malinconici.

Roberto Paci ha lasciato nelle case di molti cortonesi un segno tangibile del suo breve passaggio su questa terra: una tela appesa in salotto, nello studio, in ufficio. Immagini da cui, a voler cercare ragioni ed ispirazioni, balzano fuori i suoi stati d'animo, le sensazioni, i timori.

Ma è difficile parlare a posteriori di una persona che poco si è conosciuta e della quale solo adesso si guarda l'opera con una vena

di sottile rimpianto per non aver voluto o potuto capire prima.

Radunate per la prima volta, che mai a Roberto Paci era stata dedicata una mostra, per iniziativa di un amico, numerose opere sono state esposte nell'atrio di Palazzo Ferretti fino al 17 novembre scorso: un'autentica personale retrospettiva che a Roberto sarebbe piaciuta se non altro per la semplicità del gesto, per la spontaneità della raccolta, per la gente che l'ha visitata.

Cortonesi finalmente un po' attenti, anche sorpresi e meravigliati di scorgere nei tratti vergati con forza l'intensità d'un artista che era solito viaggiare con le tele sottobraccio, il volto protetto da una folta barba, un cappello in testa e il cuore libero.

Isabella Bietolini

## ROBERTO PACI

*Il pittore*

**L**a mostra in atto vuole essere così come recita il titolo del manifesto un ricordo di Roberto Paci. La selezione dei quadri può apparire incompleta; per ragioni di spazio le opere sono state scelte con giudizio arbitrario, che non vuole essere discriminante nei confronti delle altre sparse per le case del Comune e altrove.

In realtà non si intende pronunciare un giudizio estetico sull'opera di Roberto, altri potranno farlo in maniera esauriente, se lo vorranno.

Vogliamo invece che si prenda atto del fenomeno più evidente e forse unico nella storia del nostro territorio: un pittore itinerante che colloca forse un migliaio di opere, in genere atipiche rispetto alle consuetudini degli acquirenti di quadri, anche laddove nessun quadro era entrato.

E' vero che sfortunatamente molti acquistavano per una misera somma, a volte addirittura trattando, ma resta il fatto che oggi li conservano affettuosamente.

Noi ringraziamo i proprietari per il prestito e tutti coloro che sono intervenuti alla mostra.


(R.B.)

**Studio**  
AMMINISTRAZIONI  
IMMOBILIARI  
GESTIONE CONDOMINI  
LORENZO LUCANI  
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)  
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

*America Bar*  
*Cin Cin*  
Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254




**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## CORSI DI TEATRO E DI PITTURA PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ INFANTILE

L'Associazione culturale Machine de Théâtre riapre i corsi di teatro per l'anno 1996/97. All'apertura dei corsi vi sarà la partecipazione straordinaria del presidente dell'Associazione Marco Andriolo, regista teatrale. I corsi saranno tenuti dall'attrice professionista Mira Andriolo diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma.

L'Associazione Machine de Théâtre convinta dell'importanza che assume il teatro ai fini dello sviluppo dell'individuo, ha deciso di dedicare parte della sua attività alla formazione. In tale senso si avvale della collaborazione di uno dei suoi fondatori Mira Andriolo, per la sua vasta esperienza che ha conseguito in anni di insegnamento. E' infatti dal 1987 che l'Andriolo organizza e conduce laboratori teatrali in cooperazione con i relativi comuni nelle città di Milano, Pesaro, Urbino; dal 1990 apre laboratori teatrali indirizzati anche a non professionisti per giovani e adulti nella provincia di Arezzo: Cortona, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Castiglion Fiorentino.

Nel 1992/93 tiene dei corsi di teatro organizzati dal comune di Cortona nelle scuole elementari di Terontola, Capezzine, Montecchio.

Nell'1994/95 corsi extrascolastici per ragazzi delle Scuole Medie inferiori; nella provincia di Siena, un laboratorio sul teatro di poesia all'Istituto Magistrale di Montalcino.

Nell'1995/96 corsi di aggiornamento per insegnanti organizzati dal comune di Pesaro, e corsi per le Scuole Medie.

Corso di Teatro per il comune di Foligno con la messa in scena finale curata da Marco Andriolo dell'opera di Vincenzo Consolo: *Lunaria*.

Come si può vedere l'esperienza dell'Andriolo è vasta e profonda e la partecipazione straordinaria del regista Marco Andriolo ai saggi finali di tutti i corsi ha permesso ai partecipanti, dopo il corso accurato di teatro, di toccare con mano cosa significhi l'applicazione di ciò che si è sperimentato durante i corsi, con un vero e proprio allestimento teatrale.

Il teatro è una disciplina che, come la musica e la pittura, richiede anni di preparazione e l'insegnamento di tale disciplina è da riservarsi, a nostro avviso, soltanto ad operatori che hanno messo a punto una vera competenza didattica e soprattutto quando si tratta di teatro per le scuole, comprese le scuole materne.

Troppo spesso infatti nel nostro paese si considera il teatro un'arte spontanea che può essere proposta da chiunque, portando così a risul-

tati relativi se non addirittura dannosi.

I corsi proposti saranno suddivisi seguendo tre fasce d'età, data la richiesta che ci è pervenuta da più parti:

- corso per bambini da 6 a 10 anni,
- corso per adolescenti da 11 a 16 anni,
- corso per adulti.

I corsi saranno tenuti nelle seguenti sedi:

- la sala della Circostrizione di Camucia in Via Italo Scotoni,
- la palestra di S. Sebastiano a Cortona.

Ai corsi parteciperanno professionisti del mondo dello spettacolo e della cultura. La novità per bambini riguarda la partecipazione ai corsi della sig.ra Patrizia Banacchioni Casciello, diplomata insegnante nelle scuole del Grado Preparatorio, conseguito a Roma e successivi corsi di specializzazione in pittura e utilizzo di vari materiali a scopo didattico per lo sviluppo della creatività infantile, conseguiti a Roma.

L'approccio del bambino al mondo del colore, del lavoro manuale infatti è il teatro, espressione, espressione del corpo, espressione del movimento, espressione di una sensazione... e perché questa espressione sia realizzata al massimo, occorre la fantasia.

Una fantasia che si realizza nel "creare": dipingere, assemblare

qualunque materiale pur di esprimere qualcosa, uno stato d'animo, semplicemente uno sfogo del corpo stesso.

Questo modo di esprimersi, attraverso dei segni concreti, colori o manipolazioni di vari materiali, sono facilmente associabili all'attività teatrale; in quanto tutto ciò che i bambini esprimeranno con l'attività teatrale, lo potranno tradurre anche attraverso segni tracciati in un foglio, costruendo così scenari fantastici e, con vari materiali disponibili, anche di recupero, costruirsi un costume o una maschera.

Tutto questo aiuta il bambino a tradurre in concreto la sua Immaginazione, cosa che a volte risulta difficile da realizzare. Raccontarsi o raccontare un'azione a parole o a gesti è, a volte difficile; l'attività pratica, come può essere un disegno o una descrizione visiva o un travestimento, essendo un'espressione spontanea e manuale aiuta sempre di più la creatività, sviluppando una capacità di comunicazione diretta con chi ci circonda, facendo automaticamente sbocciare anche una certa timidezza nel movimento, nella parola o nella gestualità quotidiana.

Va ricordato inoltre che, specialmente nel bambino, la fantasia creativa è immensa, ma nel tempo viene sempre più repressa e presa meno in considerazione, cerchiamo di farla vivere il più possibile!!

## SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

□ Come è noto, il 20 luglio 1944, fu attuato, dopo molti tentativi andati a vuoto, un attentato a Hitler proprio nella sua "tana del lupo" (Quartier generale) nella Prussia Orientale. Fu opera di un vasto gruppo di ufficiali dell'esercito, che vedevano (e non a torto) soltanto nella eliminazione del fuhrer, la possibilità di porre fine ad una guerra ormai perduta. Una bomba fu piazzata sotto il tavolo delle riunioni di guerra; ma l'esplosione, che fece morti e feriti, lasciò Hitler quasi illeso. La sua sopravvivenza mandò a monte l'intero piano - denominato "operazione Walchiria" - di creare un nuovo governo, di prendere i maggiori comandi militari, e di iniziare trattative con gli alleati. Ed anzi la repressione fu immediata e brutale: un rilevante numero di ufficiali superiori fu arrestato, condannato e impiccato; alcuni dei coinvolti preferirono togliersi la vita. Tra le vittime più illustri il feld-maresciallo Rommel, il feld-maresciallo Beck, l'ammiraglio Canaris, capo dei servizi segreti. L'autore materiale dell'attentato col. Von Stauffenberg venne fucilato, la sera stessa, da altri congiurati, che credevano, così, di farla franca. Da ricordare, a ulteriore qualifica del nazismo, che alcuni di questi tedeschi, che in sostanza, volevano soltanto salvare il salvabile, furono impiccati con il filo spinato.

□ Come è noto, la villa della Camilluccia, nella zona di Monte Mario, in Roma, era l'abitazione della signora Cletta Petacci, amante di Benito Mussolini. Un giorno gli agenti di guardia all'edificio, trovarono che qualche spirito arguto aveva scritto sul muro di cinta: "Scuola di mistica fascista".

□ Forse non tutti ricordano che l'attuale re di Spagna Juan Carlos di Borbone, fu da giovanissimo, protagonista di un tragico incidente, che gli provocò un grave trauma psichico. Nel maneggiare una pistola, ritenuta scarica, uccise accidentalmente il fratello Alfonso. Entrambi erano figli di Don Juan di Borbone, conte di Barcellona (figlio a sua volta di Alfonso XIII), vissuto a lungo in esilio in Italia e in Portogallo.

□ Negli anni cinquanta era invalso il costume (rispondente a precise direttive politiche dall'alto) che le amministrazioni locali di sinistra votavano periodicamente "ordini del giorno" contro gli armamenti atomici. In un Comune dove gli ordini superiori non erano ben accetti da alcuni amministratori, questi, in sede di Giunta, sostennero - e non a torto - che le amministrazioni locali si dovevano occupare dei problemi di loro competenza e non delle questioni di politica estera. Si accese una furiosa discussione al termine della quale il Sindaco (che aveva un indubbio senso dell'umorismo) fece approvare una delibera con la quale si vietava che le guardie municipali fossero munite di armi atomiche.

*Alcuni aforismi sulla giustizia e gli avvocati*

□ "Se noi riconosciamo che errare è dell'uomo non è crudeltà sovrumana la giustizia?" (Pirandello)

□ "Di che cosa avete bisogno quando vedete tre avvocati immersi fino al collo in una colata di cemento? Di altro cemento". (Rafferty)

Città di Cortona  
Sala Circostrizione - Camucia

### L' Atelier del Teatro



Corsi di recitazione e creatività per bambini e ragazzi  
tenuti da:  
**"Machine de Théâtre"**

Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri: 0575/630.680 - 677.935

**FARMACIA  
CENTRALE  
CORTONA**



**PRODOTTI  
OMEOPATICI**

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

**PROFUMERIA**

• BILANCA PESA PERSONE  
COMPUTERIZZATA PER PESO  
IDEALE, BIORITMO, DIETA  
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA  
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA  
DELLA PRESSIONE

ALBERGO - RISTORANTE

**Portole**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



## IL TRAFFICO A CAMUCIA: PALLIATIVI E NON SOLUZIONI

**D**a molto tempo si sente parlare del problema della viabilità di Camucia e delle varie proposte che avrebbero dovuto diminuirne il traffico.

Solo poco tempo fa, nella zona della Coop, sono iniziati i lavori per la costruzione della cosiddetta variante che dovrebbe eliminare le lunghe e noiose file nelle quali qualunque cittadino che passa per Camucia nel tardo pomeriggio può imbattersi.

Siamo proprio sicuri che questa variante possa risolvere il problema della viabilità?

A parer mio, questa è stata costruita troppo vicina al "centro" e non potrà risolvere questo antico problema che ormai coinvolge Camucia. Secondo me, la variante doveva essere costruita molto più in là, sicuramente non prima del Sodo, sfruttando delle strade che fino a pochi anni fa erano molto transitate invece oggi abbandonate o

perlomeno usate solo da poche persone: così si sarebbe potuto finalmente diminuire il traffico a Camucia.

Per quanto riguarda invece le auto che vengono da Terontola, perché non incominciare a costruire la strada, che già tre amministrazioni che l'hanno promessa, sfruttando sempre una delle tante strade che ci sono dopo il Ponte dell'Esse fino alla piscina comunale? C'è l'imbarazzo della scel-

ta! Siccome questo lavoro è già stato appaltato, quando scadrà il termine di inizio lavori?

Oggi come oggi anche fare una semplice passeggiata per Camucia è diventata "un'impresa eroica"; è un continuo transito di macchine e di grossissimi autotreni. Cosa aspetta l'Amministrazione comunale a fare qualcosa di veramente buono ed utile per la cittadinanza? Certo loro sono sicuri, "arroccati" nel palazzo comunale. E' ora di

finirla con queste continue promesse elettorali; la popolazione è stufo di vedere il "grande interesse" con cui l'Amministrazione tratta Camucia. E' giusto tenere lo "scettro", ma è anche giusto impegnarsi costantemente per il bene della collettività e non dedicarsi alla realizzazione di contentini come la variante in prossimità del centro commerciale "I Girasoli".

Luigi Chiaraboli

## AL SANTUARIO DELLA MADONNA DI MONTENERO

di Fabiola Berretta \*

**A**lcuni giorni fa, venni a sapere da mia mamma, che è una volontaria del Pronto Intervento Ambulanza, di una gita sociale che la Misericordia di Camucia stava organizzando.

L'itinerario era il Santuario della Madonna di Montenero, il Porto di Livorno, Torre del Lago Puccini e Pisa.

Alle ore 6 della domenica 6 ottobre, noi tutti (50 turisti tra Volontari e familiari) salimmo a Camucia su di un pullman "Gran Turismo", già prenotato dalla "Colosseum Tours".

Era ancora buio, il cielo era sereno e pieno di stelle e durante il viaggio mi sono goduta il sorgere dell'alba e del sole.

L'ing. Catani e il sig. Barzi, di

volta in volta, ci mettevano al corrente dello svolgimento della giornata e don Luigi ci esortava a dire una preghiera che ci proteggesse durante il viaggio.

Arrivati a Montenero ci siamo diretti a piedi sulla scalinata che conduce al Santuario dedicato alla Madonna delle Grazie che sorge sopra un colle di mt. 300 sul mare. Da una parte della Piazza si vede la facciata del Tempio e dall'altra lo "2a medio civico" ovvero delle cappelle in cui riposano i resti mortali di grandi livornesi e una lapide in ricordo di Mascagni e Modigliani.

Il Santuario è sorto nel XIV sec. e la costruzione attuale è stata realizzata in diversi periodi che vanno dal 1500 al 1820: qui

vi sono custodite innumerevoli opere d'arte. Nel 1947 la Madonna di Montenero fu proclamata Patrona della Toscana.

Dopo la celebrazione della S. Messa, officiata da 3 parroci, tra cui don Luigi, siamo risaliti in pulman e ci siamo diretti verso il porto di Livorno. Abbiamo visto l'Accademia Navale, il Porto Mediceo, la Fortezza Vecchia e la Stazione Marittima, il tutto mi ha molto interessato e ho ascoltato con attenzione le spiegazioni che Burzi dava.

Alle ore 13 siamo andati a Torre del Lago Puccini, e qui in un elegante ristorante, abbiamo pranzato, mangiando ottimo pesce di mare; nel giardino attiguo ho fatto amicizia con un cane San Bernardo con cui mi sono fatta scattare delle foto.

Nel pomeriggio siamo partiti per Pisa per visitare la Piazza dei Miracoli. In questa piazza ho potuto ammirare molti monumenti come la Torre pendente, la Cattedrale, il Battistero il tutto circondato da verdi prati ben curati. Risaliti in pullman abbiamo cantato e raccontato barzellette mangiando cioccolatini e caramelle.

Questa bella gita è terminata alle ore 22,30 a Camucia.

Cosa dire di me? Sarei contenta di ripetere questa esperienza e voglio ringraziare, anche a nome di mia madre, la Misericordia di Camucia e la Colosseum Tours per aver organizzato in modo esemplare questa bella gita sociale.

\* IV Elementare



da pagina 1

### IL NUOVO LOOK DI PIAZZA DELLA LIBERTA'

abbellimento di piazza della Libertà, meglio conosciuta come piazza della stazione. L'importante opera, i cui oneri economici di circa 42 milioni saranno coperti integralmente dai fondi comunali, è gestita e diretta nella sua realizzazione dalla ditta Bruschi Rivo.

Il progetto, realizzabile peraltro nel giro di pochi giorni, si articola nella sostituzione del parcheggio antistante la stazione con una grande aiuola di forma ottagonale con al suo interno un pratino che renderà senz'altro più piacevole l'impatto con Camucia di chi scenderà dal treno ma che allietterà anche coloro che si troveranno a transitare in quella piazza e che potranno apprezzare un po' di verde (bene raro, tanto raro a Camucia!).

La realizzazione di questa opera inoltre non comprometterà in alcun modo l'originaria funzione cui è preposta la piazza, ovvero far parcheggiare le auto di chi usa il treno, poiché sono stati contestualmente costruiti, in

via Mincio (dietro la stazione) ben 80 posti macchina organizzati a "spina di pesce". Rimarrà inoltre presente il parcheggio adiacente alla stazione e nell'ambito di queste modifiche verrà sostituita la pensilina per la fermata dei bus.

A fronte di una tale iniziativa, anche se ancora in fase di costruzione, il nostro commento non può che essere positivo dal momento che decreta una inversione di tendenza che fa ben sperare per il futuro e che renderà la nostra Camucia una cittadina più attenta alla sua esteriorità e al suo modo di porsi. E' proprio sulla base di questa cura del particolare di guicciardiniana memoria, di questo desiderio di migliorare il paese in cui si vive, anche senza opere di megalomania ma con l'attenzione quotidiana alle piccole cose, che l'attività degli amministratori deve ergersi ad azione realmente sociale e politica nel senso etimologico (polis significa città) della parola.

Gabriele Zampagn

**Panificio ETRURIA**



**Punti vendita:**  
 LOC. IL MULINO, 18 - SODO  
 TEL. 612992  
 VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA  
 TEL. 62504  
 VIA GUELFA, 22 - CORTONA  
 VIA GUELFA, 40 - AREZZO



**TECNOpareti**

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



## POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## UNA MOSTRA FOTOGRAFICA... Per non dimenticare

A partire da sabato 16 novembre e fino dopo le feste natalizie, alla Casa del Giovane di Terontola, sarà esposta una mostra fotografica dal tema: "Segni di una civiltà scomparsa: il focolare, il forno, il pozzo". Essa costituisce la naturale prosecuzione della precedente rassegna fotografica: "Per non dimenticare" dedicata a rustici, case coloniche, residenze signorili, alcune in stato di abbandono, altre ristrutturate, presenti nel territorio terontolese, rimaste a testimoniare quella "civiltà rurale" che ha caratterizzato molti secoli della nostra economia e cultura locale.

I fotoamatori che l'hanno realizzata hanno dato al loro itinerario di ricerca un solo una valenza culturale ma anche sentimentale: le foto oltre a presentarci le varie strutture architettoniche, stimolano la memoria di un mondo vitale fino a pochi decenni fa e ormai quasi totalmente perduto, travolto dalla seduzione delle comodità moderne, ma da molti ancora amato ed anche rimpianto. Alcuni casolari sono in stato di totale abbandono, altri ridotti a macerie eppure ogni angolo, ogni pietra possiede una bellezza unica ed ha una sua "voce" nascosta: narano di vite spesso piene di tribolazioni, di duro lavoro ma anche di

unità di affetti e comunione d'intenti.

Fanno da didascalia alle foto memorie e poesie.

Il maestro Remo Mucelli riguardo "Al focolare, al forno e al pozzo" dice: "Erano le tre strutture indispensabili per la sopravvivenza della famiglia". Ricorda quando la massaia metteva nel focolare il paiolo per il minestrone del pane, quando intorno al focolare, durante la veglia serale, si recitava il Rosario e poi, mentre le donne rassettavano i panni o facevano la calza e gli uomini intrecciavano i cesti di vimini, si raccontavano vicende d'altri tempi. Ricorda poi quando le donne il pane, procedevano al riscaldamento del forno ed entrambe le operazioni avevano un rituale quasi sacro: "Il fare il pane impegnava tutte le donne più giovani della famiglia... non era la massaia ma la sposa più giovane a fare il pane, sotto la guida attenta della suocera e l'occhio un po' beffardo delle altre nuore".

A commento delle foto ci sono poesie di autori famosi ma anche di poeti "improvvisati" che si sono fatti prendere la mano dai ricordi d'infanzia, poesie che non hanno forse valore letterario ma servono ... per non dimenticare.

Cesarina Perugini

## IL FOCOLARE

*E la sera d'inverno,  
quando da le montagne tramontava  
uhulava fra le frasche  
e gelido il sibilo assaliva  
le fessure stanche,  
introno al focolare era la parca cena:  
una salsiccia secca, spartita dentro il pane  
una patata arrosto sotto la cenere ardente  
ed a novembre, un brumano, caldarroste,  
ballotte, il mosto nuovo.*

*Le fiamme screziavano d'oro il volto antico  
della nonna che recitava il Rosario  
ed era ninna nanna all'ultimo lattante,  
ai più piccini...*

*Il nonno poi narrava ai nipotini irrequieti  
ed ai vicini, venuti a veglia,  
epiche gesta, tramandate a voce, di avo in avo:  
Ettore e Achille, il cavallo di legno  
dell'astuto Ulisse e Lacoonte,  
Polifemo, Enea, Eurialo e Niso,  
poi l'Orlando Furioso e il Saracino,  
il Bandito Giuliano, il Passatore Cortonese,  
(tacea il dolor de le recenti guerri  
né riapria ferite ancor lacrimanti).*

*Allor le macchie umide di muffa,  
su pareti annerite,  
eran cavalli, cavalieri e dame e maghi e streghe  
e il crepito dei legni lo sferragliar di spade.*

*Ricordi d'anni lontani: una fascina d'erica,  
qualche ciocco di quercia e di castagno...  
poi il tepore.*

*Sento gli odori delle mie radici  
voci d'infanzia, vivide nel cuore.*

Cesarina Perugini

Al Teatro Signorelli di Cortona

## CINEMAUTOGRAFO EDIZIONE 1996/97



Giovedì 28 Novembre si apre la II edizione della rassegna Cinemautografo, con la proiezione di "Sotto gli Ulivi".

La rassegna, ideata da Marco Andriolo e Tiziano Schippa, si compone di dodici film provenienti dai Festival Italiani e stranieri più significativi.

Le proiezioni avverranno ogni giovedì alle ore 21.30 e per altri Tre film nei pomeriggi del 28 Dicembre, 11 e 18 gennaio alle ore 15.30; questi tre pomeriggi saranno dedicati ai bambini. All'iniziativa si è aggregato nella direzione artistica Daniel Franchina.

Il 5 Dicembre e il 19 Dicembre in collaborazione con il Festival internazionale Cinema Giovani di Torino saranno proiettate opere prime e cortometraggi in lingua originale. Tra gli esponenti più importanti che saranno presenti a Cortona con le loro opere ricordiamo Tonino de Bernardi con "Sorrisi Asmatici" e Paolo Benvenuti con "Tiburzi" che sarà proiettato il 6 febbraio.

Il 9 gennaio Ken Loach con "La canzone di Carla" salta da Glasgow al Nicaragua

Il 16 gennaio il film del francese Kassovitz sarà preceduto dal cortometraggio "Briganti" di Filippo Ricci che è stato interamente girato nella nostra città.

Il 23 gennaio serata particolarmente interessante con la proiezione "Pole-Pole" di Massimo Martelli alla presenza del regista; questa proiezione è stata finalizzata a favore del AMREF nel tentativo di far capire i problemi del terzo mondo africano con la volontà di aiutare i suoi abitanti.

Il 31 Gennaio omaggio al cinema del ritrovato Marco Ferreri con "Nitrato d'Argento".

Abel Ferrara prendendo spunto dal fenomeno mafia sviluppa poi con il suo "Fratelli" il tema sempre attuale della famiglia e dei rapporti tra i suoi membri. Questo film sarà presentato il 13 febbraio.

Il pittore-regista Peter Greenaway, riprendendo un anti-

chissimo testo orientale, alterna scene in video e in pellicola con un risultato sorprendente che potrete vedere il 20 Febbraio con "I racconti del cuscino".

In chiusura il 27 febbraio potrete ammirare "Le ombre del destino" del danese Lars Von Trier.

L'abbonamento, per l'intera rassegna, che si compone di 15 film è

di Lire 50.000; si può acquistare direttamente al teatro Signorelli o nei punti vendita indicati nei manifesti affissi.

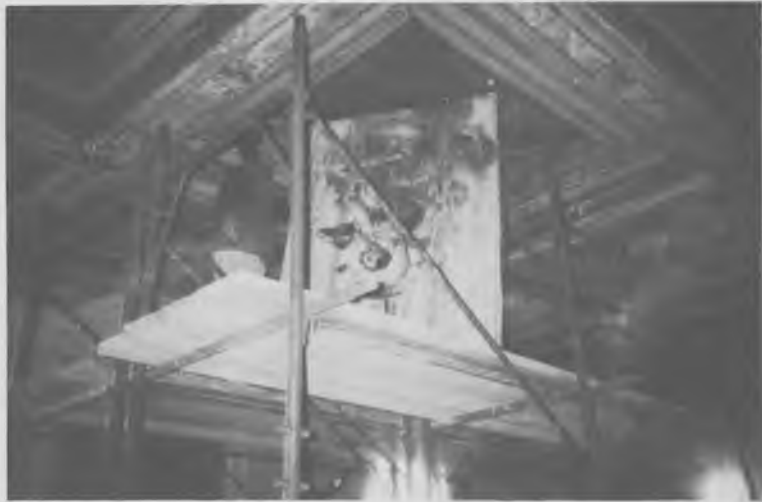
Questa rassegna è stata realizzata con la partecipazione del comune di Cortona, dell'assessorato alla cultura e con l'accademia degli arditi.

(T. S.)

## Grazie alla Banca Popolare di Cortona e al Lions Club Cortona Valdichiana

La Compagnia Laicale di San Niccolò esprime la sua riconoscenza alla Banca Popolare di Cortona ed ai suoi Organi amministrativi per il tradizionale sostegno che da decenni la banca offre affinché la nostra bella chiesa di San Niccolò si mantenga in buona salute. Ricordiamo che il complesso monumentale di San Niccolò

Un grazie al Lions Club Cortona-Valdichiana che collabora con la Compagnia e la Banca Popolare di Cortona al restauro in corso del bellissimo soffitto in legno a lacunari della stessa chiesa. Sotto la supervisione dell'arch. Fabiano di Banella e con il consenso della Soprintendenza fu smontato il quadro centrale ed è attualmente



conserva, tra le altre cose, il famoso "Gonfalone" a due facce di Luca Signorelli "Deposizione" e "Vergine con Santi" (1512), visibili mediante un congegno di apertura girevole elettricamente che fu donato dalla BPC negli anni scorsi. "Un Gonfalone di grande fascino metafisico" è stato definito recentemente dal mensile edito dall'ALITALIA nell'agosto scorso.

in corso il restauro del dipinto su tavola che rappresenta "Allegoria con Putto" (sec. XVII). La tavola fu consegnata nel corso dell'anno al Laboratorio Restauri Cavigli di Arezzo e quanto prima farà ritorno nella sua sede naturale.

Il Governatore della Compagnia Laicale di San Niccolò (M. Canneti)

□ da pagina 1

## ... E LE OPPOSIZIONI DOVE SONO?

Vorremmo ora che, rinfrancati da questa novità, tutti gli altri consiglieri di opposizione facciano il loro lavoro con serietà, grinta, continuità, con rispetto per gli elettori che li hanno mandati su quegli scanni.

Ad oggi c'è stata una attività a corrente alternata che non è piaciuta alla gente tanto che spesso abbiamo sentito dire: "ma c'è una opposizione?" La nostra risposta è sempre stata "sì", anche se si è operato con diverso impegno dei singoli in maniera slegata come gruppo di opposizione. Occorre invece ricostruire una nuova amalga-

ma per essere, secondo la Costituzione, controllori attenti e non dormienti dell'attività della giunta comunale.

Chiediamo dunque ai cinque consiglieri del Polo e dell'unione dei Cittadini-CDU di tornare a far politica con la grinta la capacità dimostrata nel passato ed oggi, in verità un po' appannata; di verificare la volontà politica del PPI e, se nel caso, di unire le forze per fare della sana opposizione così come vuole la gente e la nuova legge elettorale.

(E.L.)



# ASSEMBLEA ALLA PRO-LOCO

*Approvati progetti di valorizzazione di gemellaggio e organizzativi*

**I**l 5 novembre, presieduta da Alessandro Panchini, si è svolta una riunione della Pro-Loco, con la partecipazione aperta a tutti i soci. Le presenze, tranne quelle dei consiglieri, non sono state numerose sebbene i manifesti affissi nei locali pubblici avessero già da giorni annunciato la seduta in programma. Tuttavia la trattazione è regolarmente avvenuta su tutti gli argomenti all'ordine del giorno, fatta solo eccezione per il rinnovo delle cariche, rinviato alla prossima assemblea fissata al 25 venturo.

Il primo punto ha riguardato il resoconto relativo alle due feste promosse dalla stessa organizza-

zione e svolte nell'estate, cioè "Festainsieme" e la "Festanpiazza", che, considerati gli scopi per i quali erano state effettuate, hanno dato un risultato da ritenere certamente positivo. Il presidente Panchini ha poi espresso la soddisfazione del Consiglio per il buon esito dell'interessamento della Pro-Loco mirante ad ottenere la totale illuminazione del castello di Pierle.

Fra gli argomenti discussi si è parlato inoltre di un interessante progetto, finalizzato anche al consolidamento dei rapporti fra Mercatale e Lisciano Niccone, per attivare un comune gemellaggio dei due paesi con la cittadina francese di Coursegoules, situata nel retroterra di Nizza e manifestamente interessata all'iniziativa sia per certe caratteristiche ambientali simili alle nostre e sia perché in quell'area geografica si sono stabiliti, nella prima metà del secolo, i principali insediamenti dell'immigrazione locale. Ritenuto intanto necessario contraccambiare le informazioni fotografiche e descrittive pervenute da quella località, viene deciso di richiedere un contributo al comu-

ne di Cortona per la pubblicazione di un dépliant illustrativo della Valle da inviare a Coursegoules e da impiegare quale mezzo di richiamo turistico. Altri contatti, sempre in materia di turismo, sono stati presi con l'A.P.T. e la Pro-Loco di Cortona.

Venendo ai successivi punti è stato ricordato come nei due incontri avuti fra la Pro-Loco e il sindaco Pasqui siano stati esposti alcuni specifici problemi riguardanti in primo luogo la sistemazione di piazza della Costituzione e poi la necessità di un intervento sull'impianto fognario, ripetutamente segnalata fin dal lontano 1945. Affermativamente sembra invece risolversi il problema del ripetitore T.V. in quanto è prevista a breve termine la visita di una commissione di tecnici Rai che opererà alla scelta del luogo ove installare l'impianto, dato ormai per certo.

A conclusione si è parlato di progetti per il prossimo Natale con l'intendimento di organizzare attività rivolte principalmente alla gioia dei bambini e al sollievo degli anziani.

Mario Ruggiu

## Unanime cordoglio per la morte di Benita Gennaioli Nocentini

*Profondo dolore ha suscitato la scomparsa di Benita Gennaioli in Nocentini, figura che per la sua notorietà e le sue altissime doti lascia in questo paese un vivo rimpianto e un incancellabile ricordo.*

*Mercatalese di adozione, aveva diretto per alcuni decenni il locale ufficio postale, evidenziando nel suo lavoro una scrupolosa diligenza e un particolare riguardo verso le persone bisognose di aiuto nel disimpegno di operazioni di sportello. La sua esistenza era stata travagliata da momenti di grave afflizione che le avevano impresso nel volto i segni inguaribili di un doloroso susseguirsi di lutti familiari, ultimo dei quali quello per il figlio Carlo, crudelmente strappato da un incidente della strada a soli diciannove anni di età.*

*Da qualche tempo in pensione, la signora Benita si era stabilita definitivamente a Mercatale con il marito Antonio, confortata spesso dalla presenza della figlia Elena e delle due nipotine adottive. La sua morte è avvenuta il 23 ottobre nell'ospedale di Città di Castello a seguito di breve e inesorabile malattia. Una considerevole folla ha partecipato alle esequie concelebtrate nella chiesa parrocchiale di Mercatale da don Franco Giusti e don Antonio Menzarini.*

*Unendoci all'intera popolazione della valle, rinnoviamo a Tonino, ad Elena e a tutti i parenti l'espressione di sentito cordoglio.*

M. Ruggiu

## Al negozio dei giornali

### ESCE LOREDANA, ENTRA SIMONA

Il negozio mercatalese di giornali, cartoleria e profumi, originariamente e a lungo legato al nome di Bistoni, ha cambiato ancora gestione. Ci rammarica un po' doverlo dire perché in questi ultimi tre anni o poco più, in cui la rivendita è appartenuta a Loredana Cangi, abbiamo avuto quotidianamente occasione di apprezzare, grazie a lei e alla sua coadiuvatrice Oriana Dogani, una inappuntabile maniera di accogliere e trattare la clientela, dando vita nel contempo ad un progressivo arricchimento dello stesso negozio con la palese dimostrazione di attitudine, iniziative indovinate e molto buon gusto.

Dall'inizio di novembre la proprietà è passata nelle mani di Simona Perugini, una giovanissima ragazza che, nonostante l'inesperienza commerciale, siamo certi riuscirà nondimeno a svolgere anch'essa l'attività con le stesse capacità e il garbo che hanno contraddistinto le precedenti gestioni.

A Loredana e Oriana vada un cordiale e riconoscente saluto; a Simona il migliore augurio nostro e de l'Etruria.

M.R.

Nella foto: A soddisfare le richieste dei lettori c'è ora Simona.



## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

**Affittasi** appartamento nel centro storico di Cortona con due camere, cucina, bagno, armadi a muro, riscaldamento elettrico indipendente. Telefonare ore pasti al 0575/603565

**Vendesi** nel centro storico di Cortona appartamento di 5 vani con riscaldamento autonomo, già disponibile. Tel. ore pasti al 0575/22655-23706

**A Camucia** vendesi appartamento indipendente come nuovo di mq. 126: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi con garage di mq. 45 e giardino con irrigazione di mq. 200. Tel. ore pasti allo 0575/604377

**Vendesi** carrello rimorchio per trasporto cose, con targa con attacco per Jeep e trattore, tipo Hlebi LB 600 M, telefonare ore pasti al 619058

**Negozi e/o uffici** di mq. 28 et 40 con w.c. e riscaldamento autonomo affittasi in palazzo ristrutturato zona centrale Camucia. Tel.: 02/29523095 - 02/743463

**VENDO TELECAMERA** Bayer, VHS con due batterie in buono stato a lire 600.000 trattabili. Telefonare al numero 0575 / 62322 ore serali e chiedere di Laura.

**Affittasi** a Sodo di Cortona appartamento arredato e non: cucina, 3 camere, salotto, bagno, posto macchina. Tel. 0575/612793

**Vendesi** bacheca per giornali, riviste, foto, comunicati, mt. 1,50x1,20, doppi sportelli in alluminio color nero. Tel ore pasti 601517 oppure ore negozio al 630652.

**Vendo rimorchio** agric. seminuovo Bicchi port. 30 q.li con cassone stagno per trasporto vna/cereali, ribali, idraulico, con sponde mai usate. Tel. ore pasti 905442.

**Vendesi lavastoviglie** usata in buone condizioni. Ideale per ristoranti e mense aziendali. Tel. 678072.

**Vengo Amiga 500** mouse, manuali Amiga dos, Amiga Basic 70 dischetti di giochi e programmi gestionali, cavo per collegamento TV. Tel. ore 20-21 Gaetano 403525. L. 300.000

**Un'attività ad alto rendimento** vi sta aspettando! Vi installiamo un medesimo lavasecco ecologico "chiavi in mano". Telefonata gratuita 167-267130 (numero verde)

**Per affermatissima** società internazionale selezioniamo professionisti per lo sviluppo immediato rete commerciale materiale formativo di altissimo livello, opportunità unica ed irripetibile - per appuntamento 0335-380147.

**Offresi opportunità** per ottimi guadagni a domicilio (trascrizione indirizzi ed altro) per informazioni allegare lire 2.000 per risposta. Scrivere: Di Florio Silvana Via Guerenza, 150 - 66043 Casoli (Chieti)

**Fabbrica Roma** cerca collaboratori ovunque residenti per informazioni gratuite e senza impegno tel. 0776-21281-311068.

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città .....

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI  
Lardini Massey BCS STIHL brumital

**EMILIO MACIGNI**

52042 CAMUCIA-OSSAIA C S 20 - Tel. (0575) 677898 - CORTONA (AR)

**EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## LA STAGIONE TEATRALE 1996/97 A PANICALE

La Compagnia del Sole ha reso noto il programma della stagione teatrale 1996/97, che anche quest'anno si articolerà in cinque spettacoli che privilegeranno il divertimento e la qualità, senza trascurare l'impegno e la novità.

Si inizia il prossimo 6 dicembre, senza trascurare l'impegno e la novità, presenta "Carmela e Paolino" di J.S. Sinisterra, per la regia di A. Savelli e l'interpretazione di Edi Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo. L'11 dicembre seguirà il Teatro dell'Archivoltò che per la regia di G. Gallione presenterà un testo dello stesso Gallione, Il Mare in un imbuto, con Picciau e Scaramuzzino.

Per il terzo spettacolo bisognerà attendere sino al 18 febbraio 1997, quando ci sarà quello che, forse, è lo spettacolo più atteso della stagione: Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio, un testo liberamente adattato da Tonino Conte, che ne cura pure la regia, dall'opera di Carlo Collodi. A rappresentare questa piece sarà la Compagnia della Tosse, che l'anno passato fu protagonista di una delle più riuscite rappresentazioni realizzate al Camporali. Il 19 marzo 1997 sarà invece la volta della compagnia Diritto e Rovescio che per la regia di Giorgio Albertazzi presenterà un testo di A. Bassetti, Harem, con Giuseppe Pambieri.

Chiuderà la stagione il 24 aprile 1997 la Famiglia delle Ortiche che per l'interpretazione di Piera degli Espositi e per la regia di Cherif, presenterà un testo di Antonio Tarantino, Saabat Mater.

La stagione teatrale, come informano il presidente della Compagnia del Sole, Maria Paola Gori ed il direttore artistico del Teatro Caporali, Fabio Cherubini, inizierà il prossimo 16 novembre con "Il postino di Neruda", presentato da Teatro Aperto, e liberamente tratto dalla pièce teatrale di Antonio Skarmeta, Ardiente Paciencia. Lo spettacolo si avvale delle scene di Virgia Ryan, dei costumi di Luana Petrioli e delle musiche di Silvio Redriguez, Pablo Milanès, Carlos Puebla, Astor Piazzolla, Stephane Grappalli e Los Jaivas ha la regia di Carlos Tolentino, che ne ha anche curato la traduzione, l'adattamento e le coreografie.

Sempre a Carlos Tolentino quest'anno la Compagnia del Sole ha affidato la realizzazione dello spettacolo presentato dai giovani allievi della Compagnia - sono circa 40 ragazzi e costituiscono l'orgoglio del presidente Maria Paola Gori - che sarà un testo di grande suggestione e difficoltà, Figli di un Dio minore, in prova in queste settimane per il debutto previsto a fine dicembre. La Compagnia del Sole informa che il

prezzo per i cinque spettacoli di prosa è rimasto invariato, e cioè: platea e palco centrale L. 110.000; posto palco laterale L. 90.000; loggione L. 70.000; abbonamento promozionale per le persone sotto i 25 anni e sopra i 60: posto palco late-

rale L. 70.000; loggione L. 50.000.

Gli abbonamenti potranno essere fatti il 16 e 17 novembre (ore 17-19) per le riconforme ed il 23 e 24 novembre, stesso orario, per i nuovi.

L'Addetto stampa  
Luciano Lepri

## ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

*Aldo Bucci è uno dei tanti cortonesi che ha dovuto lasciare la sua terra per motivi di lavoro. Oggi vive a Legnano in provincia di Milano.*

*Quarantacinque anni fa si è unito in matrimonio con la signorina Gisella Venier nella chiesa parrocchiale di Domanius in provincia di Pordenone.*

*Alla coppia che festeggia 45 anni di felice matrimonio un caldo augurio e felicitazioni per il traguardo vicino delle nozze d'oro.*



## ANTOLOGIA DIALETTALE

a cura di **Rolando Bietolini**

*Ha inizio da questo numero la presentazione di una parte dell'opera di un altro famoso scrittore dialettale castiglianese: Raffaele Luigi Billi, al quale si devono fra l'altro l'atto unico "AMORI DI BETTA E PASQUINO ossia LO SPOSALIZIO DEI CONTADINI" e "LA CONFESSIONE DI PIETRACCIO", componimento quest'ultimo conosciuto a memoria ancora da molte persone delle nostre campagne.*

### Bistone dà l'ultimo addio al suo ciuco moribondo.

Currìte!... nite tutti!... fète lesti!...  
l'èsono tira gli anci!... e pèr che fusse  
mezzo 'nvagille... ha gli occhi pèsti pèsti!..  
Proprio père un Cristièno 'nfinibusse.  
Sémbala sciutta, ceci, e fève scusse  
nun giovònno a covèlle: e coi su' gesti  
pèr che me dichì con piatoso viso:  
"Padron, ci arvedariéno 'n Paradiso."

Addio tatino!... sì..., ci arvedariéno  
un Paradiso... eppù ducche Di' vole,...  
Ah!... co' la morte nun ce se ne pole!...  
Sanza de tè nun so comme farieno!...  
Quante me trappia 'l còre! avere a dire!...  
Perdo la stima de quaranta lire!...  
Che ci arabrezzarò?... sirà un covèlle...  
posso cavè do franchi tu la pelle.

Dio libri 'gni Cristièno,... 'gni criatura!...  
dal mèle che s'aprova e che se sente  
quande moje una bestia; a dirittura  
quel dì pèr che te vièngni un accidente,  
si te moje la donna di' bbisogna,  
ch'almeno per cent'anni s'arisogna.  
Mò me moje 'l Pòlero e guèso io penso  
che de la donna fa l'istesso senso.

## NOSTALGIE DELL'EMIGRANTE

*Quande cbe 'na campèna al cumbrigliume  
manda i rintocchi lenti 'n tu la sera,  
pensi ch'al tu paesel s'accende un lume,  
senti che 'l cor te batte a 'na magnèra...*

*Vegghi 'l camin che 'n alto sbuffa 'l fume  
che saglie 'n ciélo comme 'na preghièra,  
te père d'odorè tutto 'l prifume  
de la tu' chèsa, de la valle 'ntera;*

*sogni la mama ch'ammannia la cena,  
lo scoppietè dei ceppi tul cantone,  
ascolti 'l gorgogliè d'acqua de vena*

*ch'ora te père propio 'na canzone,  
da l'amichi lontèni, provi 'na pena!..  
Mama, cara vegghjetta, che passione!*

Loris Brini

## STRANEZZE DELLA MODA ESTIVA

*(Un acaro od un rubino?)*

Guardi Signora ch'io son in pensione,  
non esercito più la professione!  
Nessuno questa musica l'intende  
e ciascun il giudizio mio pretende.  
"Per favore, mi guardi 'sta cagnetta,  
non si tiene, ha una smania maledetta!"  
"E' in fregola, Signora, ed è il calore,  
per rimediare, le faccia far l'amore".  
L'altro giorno, una giovine fanciulla  
che con un cagnolino si trastulla,  
conobbi, elegantissima e avvenente  
in casa di comune amica gente.  
"Dica Dottor, perché Fuffi si gratta,  
forse è la rogna, oppur di che si tratta?"  
Un sospiro sollevò 'l suo corsaletto,  
e cosa apparve allora al mio cospetto?  
Un vero acaro rosso all'ombellico!  
"Ferma ragazza!" e in men che io non dico,  
destramente, con gesto repentino,  
strappai l'acaro rosso dal pancino.  
Un sonoro ceffon mi piovve in faccia;  
d'indiscreto Dottor ebbi la taccia,  
fui giudicato audace e un po' cretino:  
Aveo strappato un "queer"<sup>1</sup>, il suo rubino!

Loris Brini

1 - (queer = una stravaganza, una eccentricità)

**ce. da. m.** S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

**IMPIANTI ELETTRICI**

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPEL

RICAMBI

**TIEZZI**

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

GM

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933



## Eccezionale scoperta dell'acqua calda E I CORTONESI NON LO SANNO...

Il nome "Bramasole" (o "Torremozza") forse, a molti lettori, dirà poco. Eppure è un toponimo che indica ancor oggi un luogo ove, almeno duemilaquattrocento anni fa, gli abitanti della nostra collina hanno speso anni e fatica pur di costruirvi un'opera che non ha pari (a detta di illustri archeologi) in tutta Italia

: Il Dennis, ad esempio, ne parla così: "Si tratta del più meraviglioso avanzo di costruzione regolare di tal genere in Italia".

Sarà capitato a molti di fare una passeggiata lungo la strada che dal parterre conduce al Torreone e ad un certo punto fermarsi in corrispondenza di una curva piuttosto accentuata ed alzare gli occhi verso la vetta del colle, dove si ergono le mura di cinta della città, poco sotto la fortezza di Girifalco. Avranno, così facendo, potuto notare che, poco sotto le dette mura, si intravedono, fra la vegetazione sempre più rigogliosa, altre mura di dimensioni ciclopiche, orride ed impressionanti.

La pianta della città di Cortona, così come la conosciamo dalle cartine contenute nelle innumerevoli guide turistiche è, per così dire, soltanto accennata, soprattutto per quel che riguarda la parte orientale. Le mura di cinta etrusche, di cui tanto ci vantiamo, proseguivano, nella loro corsa nord e sud orientale, un po' più ampie di quelle che oggi sono visibili.

Questa eccezionale scoperta non è recente, signori miei, ma è

conosciuta da almeno settant'anni.

Tutti i cortonesi appassionati di storia ed archeologia patria lo sanno benissimo. Le mura che corrono sopra la villa di Bramasole, sopra la strada che dal parterre giunge al Torreone, sono etrusche e, addirittura, sono

proprietà privata, ma non ne è impedito l'accesso (lo sanno bene tutti coloro che, approfittando di questo fatto, vanno, in epoca propizia, a raccogliere lì i primi pinaroli). Chiunque voglia perciò avventurarsi "dietro fortezza" potrà rendersi conto di ciò che dico. Le mura etrusche di

do cosa si potrebbe trovare intorno a quelle mura cercando con intenzione e con l'ausilio delle moderne tecniche archeologiche. Non so darvi con certezza una risposta, ma ne suppongo alcune perché sono un sognatore. Ma se anche non si dovesse trovare nulla, mi pare comunque un vero

peccato che quel luogo così carico di storia e di fascino debba rimanere ignoto ai più e che non sia possibile fare nulla per poterlo valorizzare in qualche modo. Un sentiero archeologico lungo le antiche mura di Cortona?

Intanto che ci pensate, in attesa del prossimo numero in cui la questione verrà approfondita, andate a godervi lo spettacolo che quelle mura offrono, accontentandovi, soltanto per adesso speriamo, di guardarle da lontano...

Giuseppe Piegai



il tratto meglio conservato di tutto il circuito di cinta antico della città.

Da bambino e meglio ancora da ragazzino, con i miei più cari amici, ho perlustrato la zona che sta dietro alla fortezza in lungo ed in largo, sognando di fare prima o poi una scoperta archeologica di importanza eccezionale. Ma la scoperta era là a portata di mano e sotto i miei occhi senza che né io né i miei amici lo sapessero. Tutto il terreno che ho citato è di

Bramasole - o di Torremozza - racchiudevano la parte orientale della Cortona etrusca. Furono escluse dal circuito urbano nel XVI secolo, quando fu eretta la fortezza di Girifalco.

Oggi, alla sommità di quel magnifico tratto di massi ciclopici (risalenti ad almeno 2400 anni fa), si trova un terrapieno, dovuto allo sfaldamento della collina nel corso dei secoli e forse anche ad altre opere meno naturali.

Il Prof. Aldo Neppi Modona, nel 1929, per incarico della Regia Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria, condusse una ricerca ed una campagna di scavi per rintracciare l'antico circuito delle mura della città e ne ritrovò, documentandolo poi nel libro *CORTONA - ETRUSCA E ROMANA NELLA STORIA E NELL'ARTE*, l'intero tracciato. Presso le mura di Bramasole, nel suo scavo mirato soltanto a riportare in luce le mura, ebbe modo di trovare, pur non cercandole le seguenti cose, da lui stesso definite scarsissime ed insignificanti: "...tre piccoli frammenti di ceramica del tipo 'etrusco-campano' [...] un piede, con porzione del fusto, di calice, un piede vascolare a basso risalto e un piede con il fondo del vaso decorato a striature graffite con rigature concentriche. Inoltre venne rinvenuta l'ansa in terracotta gialla, ordinaria, pertinente a un grande vaso, forse un'anfora, alla quale sembrano appartenere pure due altri frammenti. Infine, un frammento ceramico d'impasto rozzo, scuro".

Se il Prof. Neppi Modona, mentre nel 1929 cercava tutt'altro, rinvenne senza cercarle queste cose insignificanti, mi doman-

## TAVOLA ROTONDA Su "tutela promozione gestione dei beni culturali nel territorio cortonese"

Il giorno 30 novembre 1996 alle ore 10,30 si svolgerà a Cortona presso la Sala Convegni di S. Agostino una tavola rotonda sul tema "Tutela Promozione Gestione dei Beni Culturali nel territorio cortonese". L'idea è venuta dalla Associazione Culturale AION di Cortona, che da più di un anno si occupa di promuovere e focalizzare l'attenzione generale sulla questione del patrimonio culturale troppo spesso dimenticato e trascurato, ed è divenuta realtà grazie alla collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, pronto a dare il proprio appoggio ad una iniziativa che è stata subito ben accolta da tutte le altre realtà locali che si trovano ad operare nel settore Beni Culturali. Questa può infatti divenire una occasione di incontro importante e proficuo tra tutte queste forze, pubbliche e private, un momento ideale per fare il punto su quanto già è stato fatto ma anche, contemporaneamente, per conoscere e far conoscere i soggetti che già si adoperano attivamente nella nostra realtà territoriale, in uno scambio di informazioni e di idee che possano permettere a tutti di intervenire sempre meglio e sempre più efficacemente nella salvaguardia e nella promozione del patrimonio storico-archeologico-artistico-

ambientale di cui la nostra regione è così ricca e il territorio di Cortona particolarmente.

A tal fine, proprio per relazionare al meglio Enti Locali, ufficialmente preposti alla salvaguardia del patrimonio culturale, e soggetti privati operanti in questo stesso ambito, sono stati invitati ad intervenire come relatori diversi rappresentanti delle Soprintendenze Artistica ed Archeologica di Arezzo, oltre naturalmente all'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona, dr. Ida Nocentini, insieme a rappresentanti dell'Accademia Etrusca di Cortona, dell'Associazione Culturale AION, del Centro Restauri Città di Cortona e del Centro Restauro Tessili antichi.

Speriamo che da questa giornata possa nascere una attiva collaborazione tra tutti nel fine ultimo ed unico che è mantenere vive le radici della nostra stessa cultura.

Eleonora Sandrelli



**GENERALI**

Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



VENDITA E ASSISTENZA



**CUCULI e TAUCCI SNC**

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)



**CONSUTEL** s.a.s.  
DISTRIBUZIONE



TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA  
RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563  
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69  
Tel. /Fax (0575) 657414  
Commerciale 0330-642868

# IL VINO: UNA BEVANDA, TRA STORIA, ALIMENTAZIONE E "STRADE INFINITE"

Il turismo è una di queste

La vite ha origine antichissima: gli uomini preistorici impararono presto ad apprezzare il frutto di questa pianta, consumandolo in grappoli oppure, bevendone il succo. Qualcuno si accorse che il succo d'uva, lasciato riposare per qualche tempo, subiva una trasformazione. Il vino ha quindi una storia che inizia moltissimo tempo fa, analogamente ad altri antichi alimenti. Una storia che accompagna la vita dell'uomo e le sue grandi civiltà. La coltivazione e lo sfruttamento della vite si sarebbero diffusi rapidamente in Siria, Grecia e Italia, quindi in Francia e nel resto dell'Europa. Oggi la vite si coltiva anche in America, Australia, Nuova Zelanda e Africa. Il vino che si beveva anticamente era molto diverso da quello che noi beviamo oggi. Il tipo di vitigno, le tecniche di coltura e di vinificazione, ancora non perfezionate, la bollitura cui il vino veniva sottoposto per essere conservato, producevano liquidi densi e sciropposi, di alta gradazione, quasi sempre dolci. Solitamente il vino, invecchiato molti anni, non veniva quasi mai bevuto puro, veniva invece allungato con acqua (il vocabolo latino mescolare significa anche mescolare), a volte di mare. Per molto tempo il ruolo svolto dal vino nell'alimentazione delle popolazioni latine in particolare, è stato sicuramente importante. Attualmente la maggior parte degli esperti considera il vino come un alimento energetico complementare perché fornisce calorie ma non è in grado di coprire le esigenze vitali. Oggi c'è la coscienza che il vino va consumato nei ragionevoli limiti del puro piacere organolettico. Ma, a prescindere da tutto ciò, tempo fa il Consiglio della Regione Toscana si è pronunciato unanime su una legge che disciplina "le strade del vino" sul territorio toscano intendendo con questo concetto i "percorsi caratterizzati da attrattive naturalistiche, culturali e storiche nonché da vigneti e cantine sociali di aziende agricole singole e associate aperte al pubblico". Quindi, una riscoperta "dell'alimento" vino ma anche riscoperta dei valori naturalistici, storici e culturali. Di conseguenza è una grossa opportunità per il turismo. Uno specifico regolamento attuativo si interesserà, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, di tutti gli interventi di dettaglio. Un preciso regolamento indicherà le regole per il funzionamento dei Comitati promotori delle "strade" che poi, una volta ottenuto il riconoscimento alla singola "strada", provvederanno a gestire la stessa, a promuoverne l'inserimento nei diversi strumenti di promozione

turistica, a gestire campagne d'informazione nonché i "musei della vite e del vino". La Regione interviene con contributi per creare segnaletiche, centri di informazione e musei. Premesso che il vino, da solo, non può certo essere risorsa turistica e avendo bisogno di altri elementi quali il paesaggio, il patrimonio artistico, la gastronomia. L'elemento umano, il Consigliere Pedro Losi, ha dato alcune informazioni sul movimento noto come "turismo del vino": nato a Siena nel 1993,

ha scelto l'Enoteca di quella città come suo punto di riferimento e ha saputo realizzare un crescendo di interesse culminato con le giornate "cantine aperte" alle quali ha partecipato anche l'Istituto Tecnico Agrario "A. VEGNI" riscuotendo un grosso successo il quale è stato possibile grazie al contributo, all'interessamento disinteressato del Preside, Dr. Domenico Petracca che, tutt'ora, continua a porsi degli obiettivi concreti al fine del rilancio definitivo dell'Istituto citato. **Fna**

## Aspetti merceologici del miele IN TOSCANA, LEZIONI DI "MIELOLOGIA" A SCUOLA

Il fatto che il miele sia un alimento di origine animale, prodotto cioè dalle api, è ormai ampiamente dimostrato scientificamente, mentre appare diversa la composizione chimica del nettare dei fiori, sostanza di partenza (uno zucchero complesso che si trasforma in due semplici per mezzo di processi enzimatici).

Comunque il miele è una sostanza zuccherina e più precisamente, interpretando la definizione ufficiale, viene inteso il prodotto alimentare che le api domestiche producono dal nettare dei fiori o dalle secrezioni provenienti da parti vive di piante che si trovano sulle stesse, che esse bottinano, trasformano, combinano con sostanze specifiche proprie, immagazzinano e lasciano maturare nei favi dell'alveare.

Esaminando, più in particolare, la composizione del miele occorre dire che si tratta di un alimento ricco di qualità energetiche e nutritive; ne è dimostrazione il fatto che un Kg. di tale sostanza sviluppa circa tremila calorie. Esso è costituito, oltre che da acqua (circa il 20%), in prevalenza da zuccheri semplici: levulosio (38%), glucosio (34%) e da saccarosio (6%).

Si tratta, quindi, di alimento dinamogeno per eccellenza in quanto viene assorbito direttamente (predigerito) senza bisogno di una digestione addizionale. Inoltre sono presenti, in tracce, sostanze minerali fra le quali il calcio, il ferro, il rame, il manganese, l'alluminio, il magnesio e solfati, carbonati vari e acido fosforico, vitamine del gruppo B, enzimi e fermenti.

Si tratta in sostanza di un alimento nutriente, sano e dotato di proprietà altamente energetiche e, quindi, particolarmente adatto per l'alimentazione di bambini, anziani, ammalati, convalescenti e

sportivi.

La conoscenza del miele risale alle epoche più remote dell'antichità e precisamente agli antichi egizi (circa 6000 anni fa). Ma, ancora più recentemente, nello spirito della riscoperta dei valori più naturali e genuini, la regione Toscana ha inaugurato, con l'inizio del nuovo anno scolastico, "lezioni di mielologia" in alcune scuole elementari e medie, con il contributo di esperti e biologi. L'obiettivo è quello di far conoscere le caratteristiche, appunto, salutari ed igieniche del miele toscano, favorendone il consumo.

Lezioni non solo teoriche, ma anche pratiche, visto che agli studenti sono stati distribuiti vasetti con il dolce prodotto dalle api. L'iniziativa fa parte degli interventi per il settore apistico approvati dal Consiglio regionale. Con una minima cifra iniziale, 96 milioni di lire, la Regione vuole promuovere il miele autoctono e migliorare la capacità degli operatori soprattutto per attrezzarli alla lotta contro la varroa, il pericoloso acaro che sta facendo strage delle api toscane, nonché perché si è dimostrato resistente a molti farmaci.

Per realizzare questi obiettivi, gli esperti ingaggiati hanno incontrato già insegnanti, alunni e apicoltori per informarli sia sulle proprietà del miele che sui corretti metodi di allevamento.

E' stato pubblicato, a questo scopo, un bollettino tecnico sanitario che è stato distribuito sia agli operatori professionali, sia a quelli che per hobby tengono qualche alveare e che sono i soggetti più a rischio.

Appare comunque quanto mai necessario che la nostra apicoltura venga tutelata e potenziata al massimo, al fine di alleggerire, anche in questo settore, il deficit della bilancia commerciale.

Francesco Navarra

## STATISTICHE METEOROLOGICHE OTTOBRE '96

A parte il miglioramento evidenziato rispetto al mese di settembre, certamente il mese di ottobre non può annoverarsi fra i migliori degli ultimi anni poiché i fattori meteorologici, temperatura e precipitazioni, hanno fatto registrare una flessione rispetto alle medie stagionali. L'inizio del mese è stato incerto a causa di piogge, talvolta sotto forma di rovesci, che hanno fatto pensare ad un mese piovoso, com'è nelle caratteristiche stagionali. Invece niente di tutto questo, nonostante la discreta quantità di pioggia irregolarmente distribuita nell'arco delle tre decadi (solo piogge nella prima e seconda parte del periodo), come si nota dalla tabella. Ed ancora, per quanto riguarda le precipitazioni, è da dire che gli anni in cui il mese di ottobre abbia presentato le caratteristiche tipiche di mese più piovoso dell'anno, siano stati l'ottobre 1982 (258 mm.), il 1987 (148 mm.), il 1992 (157 mm.) e il 1993 (155 mm.). A questo periodo di incertezza meteorologica è seguito un brusco abbassamento della temperatura, specie nelle minime, a causa di correnti di origine artica con direzione est-nord-est. Andando a rivedere i dati degli ultimi 15 anni, per quanto riguarda le temperature medie, si nota che solo in 6 casi il mese di ottobre ha fatto registrare temperature al di sotto della media stagionale: 1982, 1989, 1991, 1993 e 1994 e sembra che dall'inizio degli anni '90, tutto ciò sia diventato una regola. Le temperature, altresì, sono risultate inferiori a quelle registrate nell'ottobre 1995. Umidità massima relativa, quasi sempre elevata. Cielo sereno in parecchie occasioni ma con concentrazione nell'ultima decade.

DATI STATISTICI: Minima: 6(-0.3), massima: 18.5(-2.5), minima media mensile: 9.3(-1.6), massima media mensile: 15.2(-2.6), media mensile: 12.2(-2.1), precipitazioni: 55.72(+44.28).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

F. N.

GIORNO	TEMPERATURA		VARIANZI AL 1994		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	11,2	18,5	+3,8	+2,5		85	72	Nuvoloso
2	13	14,5	+3,5	-1,5	16,35	95	85	M. Nuvoloso
3	9,2	15,5	-4,1	-2,7		88	75	Nuv. Variabile
4	9	15,5	-4,3	-5,1		80	65	Nuvoloso
5	10	15	-3,5	-3,5	1,16	80	75	M. Variabile
6	10,5	16,7	-2	-2,3		85	80	P. Nuvoloso
7	12	17,5	-0,5	-5,5	23	80	70	Nuvoloso
8	10,4	17,5	-3,1	-2,7	1,74	80	80	M. Nuvoloso
9	11,5	17,8	-1,8	-3,2		80	70	Nuv. Variabile
10	10,5	17,3	-1,5	-3,7		85	60	P. Nuvoloso
11	10,2	16,5	-1,3	-3		78	60	P. Nuvoloso
12	10	16,5	-1,5	-4,3		78	55	Nuvoloso
13	9	17	-2,5	-2,5		80	70	Nuvoloso
14	11	17,5	-1,5	-2		82	68	M. Nuvoloso
15	14,5	15	+2,5	-5	2,61	80	65	M. Nuvoloso
16	11,2	12	-0,2	-8	3,48	92	85	Coperto
17	9	13	-2,3	-6,5	5,21	90	88	Coperto
18	8	17	-2,5	-6,5	2,17	92	70	Nuv. Variabile
19	7	12,7	-3,5	-2,7		90	80	P. Nuvoloso
20	8	15,5	-2,5	-1,8		80	65	P. Nuvoloso
21	8	15	-2,3	-0,3		75	70	Sereno
22	8,5	15,7	-2,2	-1		90	70	Sereno
23	9,2	16,5	+1,7	-2,2		78	60	Sereno
24	7	14	-3,7	-3,3		70	55	Sereno
25	6	13	-1,3	-2		70	50	Sereno
26	6	12	-2,3	-1		75	55	P. Nuvoloso
27	6	12	-5,3	-3,3		75	60	P. Nuvoloso
28	7,5	11	-3	-2		82	70	Coperto
29	9	15,5	-0,7	+0,7		90	80	Coperto
30	9	16,3	-3	+0,2		82	60	P. Nuvoloso
31	7,5	15	-2,2	-1		73	60	Sereno

**CORTONA CANTINE CORTONESI**

**BRUSCHETTA** Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
PRESSATO A FREDDO

Orario di vendita: 8/13 - 15-18  
Sabato 8/12

**CORTONA CANTINE CORTONESI**

**CORTONA** Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

BIANCO VERGINE VALDICHIANA  
Orario di vendita: 8/13 - 15-18  
Sabato 8/12

VINO DA TAVOLA TOSCANO  
Orario di vendita: 8/13 - 15-18  
Sabato 8/12





L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

## E VENNE IL GIORNO DEL GIUDIZIO



**N**essuna paura! E' questo il titolo di un servizio ricco di illustrazioni e interessante per annotazioni, sottratto al numero di ottobre di "Art e dossier" di Guanti editore. E non poteva passare inosservato: protagonista ancora una volta, anche se fuori casa, il nostro Luca Signorelli.

Quando il presente articolo verrà letto, probabilmente già sarà avvenuta la presentazione dei lavori di restauro della Cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto con i celeberrimi dipinti del Beato Angelico e con il Giudizio Universale del Signorelli.

Il servizio, che pubblichiamo quasi per intero, è formato da

Giusi Testa, uno dei direttori dei lavori.

La costruzione della "Cappella nova" fu deliberata nel 1397 in seguito a un legato testamentario di Tommaso di Micheluccio che desiderava si costruisse una cappella in onore dell'Assunta. Ma fu solo verso la fine del 1408 che si diede inizio ai lavori, che terminarono nel 1444. Il 14 giugno 1447 l'Opera del duomo stipulò un contratto con Giovanni da Fiesole, meglio noto come il Beato Angelico, che in quel tempo stava affrescando la cappella di Nicolò V nel Palazzo apostolico di Roma.

Si sa dai documenti che l'artista domenicano, desiderandosi allontanarsi dalla calura estiva romana, giunse a Orvieto alla metà di giugno. Portò con sé

Benozzo Gozzoli come aiuto e Giovanni d'Antonio da Firenze e Giacomo da Poli come "famuli". La Fabbriceria gli mise a disposizione il pittore orvietano Pietro di Nicola Baroni. Su indicazione dei soprastanti dell'Opera, del vescovo e dei canonici, l'Angelico si accinse a dipingere il *Giudizio universale* progettando l'intera decorazione delle volte. Esegui la vela con Cristo giudice e quella dei profeti; sempre sotto la sua direzione furono decorati i costoloni e le fasce laterali con ritratti di tutte e due le campate.

La critica non è tuttavia concorde nell'attribuire al pittore fiorentino l'intera esecuzione del Cristo e delle schiere angeliche. Ma ora, a restauro finito, si può asserire che il viso del Redentore e quello di alcuni angeli alla sua destra sono autografi. Solo adesso si può pienamente apprezzare la finezza dell'esecuzione dei volti, specialmente quello di Cristo, reso con pennellate liquide: si possono quasi contare i peli della barba, tanto son ben definiti. Anche per la vela dove sono raffigurati i profeti, a restauro ultimato è possibile attribuire al Beato Angelico quasi tutti gli incarnati, meno quelli dei due profeti più giovani al centro e di quello in alto, che si possono assegnare a Benozzo Gozzoli. Anche alcune testine nelle fasce sono da ascrivere a Benozzo: i ritratti di un giovane ripreso di fronte, di tre quarti e di profilo; del ragazzo col turbante; dell'uomo col cappello che si affaccia; della bambina e del ragazzo nella fascia del Cristo giudice...

## LA SCELTA DEL SIGNORELLI

I lavori interrotti per più di cinquant'anni, prima che Luca Signorelli li proseguisse. In questi cinquant'anni i "soprastanti" cercarono un degno successo al mistico domenicano; interpellarono Pier Matteo d'Amelia - che in quel periodo aveva eseguito il *Polittico di Sant'Agostino* e che dipinse come prova un *Cristo in pietà* sul pilastro destro della tribuna -, ma l'accordo non fu raggiunto; lo stesso avvenne con Antonio da Viterbo detto il Pastura, che stava ridipingendo due scene nella tribuna in luogo di quelle originali di Ugolino di Prete Ilario che erano cadute. Il candidato più ambito era comunque Pietro Vannucci detto il Perugino, che per ben dieci anni i soprastanti rincorsero, bandendolo, per poi finire col rifiutare il compenso chiesto dall'artista: l'Opera, infatti, cercava di aggiudicarsi pittori famosi, che avessero dipinto alla corte papale, ma che contemporaneamente non fossero esosi. Si arrivò così al fatidico 1499, quando Luca Signorelli che stava dipin-

gendo nel chiostro di Monte Oliveto (presso Siena) le *Storie di san Benedetto*, fu interpellato perché proseguisse il lavoro lasciato interrotto dal Beato Angelico. Il primo contratto fu stipulato il 5 aprile 1499: con questo atto Signorelli era tenuto a dipingere le due restanti vele della seconda campata e quelle della prima, ed era obbligato a dipingere di sua mano tutte le figure, dalla cintola in su. Già a una prima visione è evidente la diversità un solo di esecuzione ma anche di concezione che esiste tra l'opera dell'Angelico e quella del Signorelli: quella del primo è attenta, analitica, raffinata, quasi ancora il frutto di una visione medievale dove tutto deve essere perfetto perché il primo fruitore è Dio. La pittura di Signorelli è invece del tutto figlia del suo tempo: non ci sono altrettante attenzioni all'affetto scenografico. Tutto è dipinto in funzione dell'Uomo che sta venti metri più sotto. Le giornate sono molte più grandi e quindi meno numerose (nella vela degli apostoli si contano trentadue giornate, contro le quaranta di quella dei profeti), e vi si fa uso di rifiniture a secco. Nella vela raffigurante gli apostoli i bordi dei manti e degli abiti sono in pasticca dorata a rilievo, come pure i bordi dei libri e le chiavi di san Pietro. Proprio in questa vela è evidente come Signorelli abbia altre priorità rispetto a quelle del predecessore: non si cura di eliminare le gocciolature di bolo sotto alla doratura del fondo, né di eliminare l'aureola dipinta per la Madonna che fu in seguito spostata o perché il cartone era stato posizionato al contrario, oppure perché l'immagine avrebbe invaso la striscia decorativa dei bordi. Si avverte la difficoltà del pittore cor-

tonese di dipingere in uno spazio prestabilito dalle fasce già eseguite e di attenersi al vincolo contrattuale di rifarsi ai disegni lasciati dal Beato Angelico. Comunque il lavoro piacque e fu stipulato un nuovo contratto (25 aprile 1500) che prevedeva la decorazione di tutta la cappella: le pareti laterali, la parete di fondo, la cappellina dei Corpi santi e gli sganci delle tre finestre. Il contratto, molto dettagliato, distingueva nelle pareti i lunettoni e lo zoccolo. Solo per la parete d'entrata, al momento della stipula del contratto, non esistevano perciò i disegni: Signorelli si impegnava a dipingerla con scene delle stesse dimensioni di quelle delle pareti laterali, secondo un soggetto da stabilirsi.

## I TEMI SVOLTI

I soprastanti, con i canonici e il vescovo Alberi, che avrà un grande peso nelle scelte iconografiche, decisero di proseguire sul tema del Giudizio universale. Nelle volte, infatti, oltre a essere rappresentato Cristo giudice sono raffigurati i simboli della Passione e le schiere che attorniano il Redentore: i profeti, gli apostoli, i patriarchi, le vergini, i martiri e i dottori della Chiesa. Sulle pareti Signorelli poté esprimersi più liberamente e mostrare la sua inventiva, nonché la sua capacità tecnica. Scelse peraltro di illustrare il Giudizio non unitariamente ma utilizzando le pareti per rappresentare più scene, con i *Fatti dell'Anticristo*, il *Finimondo*, la *Resurrezione della carne*, l'*Antinferno*, la *Chiamata degli eletti* e il *Paradiso*. Sulla base dei documenti e dello studio della tecnica di esecuzione si può asserire che, con ogni probabilità, la prima a essere eseguita è stata la scena della *Resurrezione della carne*: infatti nei documenti viene

## ALLA RISCOPERTA DELL'ETRURIA NEGATA

**E** questo il titolo con cui anche quest'anno è stata realizzata l'iniziativa Etruschi Sotto Sopra: un programma articolato di gite ed escursioni specializzate alla scoperta del patrimonio archeologico ed ambientale nascosto nell'Etruria meridionale.

Dal 12 ottobre scorso fino al "ponte" dei Santi, infatti, questa intelligente iniziativa ha proposto l'apertura di necropoli, musei e monumenti normalmente chiusi e comunque difficilmente visitabili al grande pubblico.

Questa è stata la terza edizione: ad organizzarla l'Associazione "Etruschi Sotto Sopra" insieme a Civita, ad idearla Pierucci con Auser Lazio.

In sostanza, ai visitatori interessati viene fornita una carta speciale, ad un prezzo estremamente moderato, che diventa il passe-partout per aree archeologiche e musei nonché il titolo per usufruire dei servizi accessori messi a disposizione dagli organizzatori e dagli Enti pubblici coinvolti nel progetto. Il tutto è caratterizzato da un ideale percorso museale e degli scavi che permette ai turisti di visitare e conoscere gran parte dell'Etruria meridionale nei suoi aspetti meno noti. Non mancano iniziative collaterali legate all'artigianato e ai prodotti tipici agroalimentari ed il programma, nel suo insieme, si è rivelato di notevole successo. Le aree archeologiche visitate sono state quelle di Valle Giulia, Civitavecchia, Tarquinia, Pyrgi antiquarium, Cerveteri, Vulci - Canino, Bolsena.

Ci sembra questa un'iniziativa da considerare con attenzione, addirittura uno spunto per programmi di turismo culturale organizzato a Cortona e per valorizzare il nostro patrimonio archeologico in maniera adeguata coinvolgendo il territorio nei suoi aspetti produttivi e caratteristici. **IBI**



STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

IMPRESA EDILE  
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

HI-FI  
BARNASCONI

installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

# L'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE MISERICORDIE

a cura di Franco Marcello

## A Castiglion Fiorentino

Iniziate lo scorso 4 ottobre sono proseguite le lezioni del Corso di Formazione ed Informazione sanitaria organizzato dalla Misericordia di Castiglion Fiorentino. Le lezioni si sono svolte e proseguono presso l'Aula Magna della Misericordia e come preannunciato con il programma a suo tempo pubblicato, sono tenute da dottori esperti nel settore di emergenza ed urgenza e quindi oltre ad interessare i volontari cioè i giovani che poi sulla autoambulanza saranno di valido aiuto al dottore, sono degni di attenzione da parte di tutti poiché si apprendono le nozioni di primo soccorso. Conoscenza utile perché di fronte a qualche incidente stradale o domestico è possibile intervenire con cognizione di causa e si evitano maggiori danni all'infortunato dando il primo aiuto in attesa che arrivi il medico.

L'importanza di tale conoscenza è stata ben compresa tanto che in ogni lezione l'aula magna è piena di persone attente.

Oltre ai volontari o prossimo volontari che intendono qualificarsi e quindi essere di aiuto in un modo sempre più qualificato, le lezioni sono seguite da semplici cittadini non solo Castiglionesi ma anche da persone residenti in altre città viciniori. Risultano infatti iscritti al Corso, per conseguire il diploma di "Soccorritore della Misericordia" ben 32 partecipanti: 18 di Castiglion Fiorentino, 3 di Cortona, 8 di Camucia e 2 di Terontola e persino 2 di Arezzo. Il corso teorico si concluderà il 6 dicembre p.v. e nei giorni 7, 11, 14 e 15 stesso mese avranno luogo le esercitazioni pratiche.

Nella foto: Mons. Domenico Bigliuzzi, relatore su "Impegno morale del soccorso".



## SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

**VENERDI 15 NOVEMBRE - RITENUTE FISCALI** - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

**VENERDI 15 NOVEMBRE - CAMERA DI COMMERCIO - REGISTRO DELLE IMPRESE** - Scade il termine per l'iscrizione nella sezione ordinaria per chi non rientra nell'ambito della definizione di piccolo imprenditore.

**LUNEDI 18 NOVEMBRE - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI** - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativi al mese precedente.

**MERCOLEDI 20 NOVEMBRE -**

**INPS - DATORI DI LAVORO** - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

**MERCOLEDI 20 NOVEMBRE - INPS - CONTRIBUTO DEL 10%** - Scade il termine per l'effettuazione del versamento, mediante gli appositi bollettini di conto corrente postale intestati all'istituto, del contributo gravante sui compensi corrisposti nel mese precedente.

**LUNEDI 2 DICEMBRE - ACCONTI IMPOSTE DIRETTE** - Scade il termine per effettuare il versamento degli acconti di imposta per l'anno 1996.

## A Cortona

Dopo le lezioni di pronto soccorso tenute agli alunni della Scuola elementare del Sodo e

gravi. E' importante che la conoscenza dei pericoli si faccia sin all'età scolastica. Saper evitare gli incidenti domestici spiegando loro che non devono mettere

co in servizio sulla autoambulanza della Misericordia di Cortona. Proprio per le sue capacità organizzative, per la sua preparazione, per la sua



dopo le dimostrazioni pratiche agli alunni delle Scuole Superiori di Cortona e dell'Istituto Vegni di Capezzine, altre lezioni di pronto soccorso sono state tenute agli alunni della scuola elementare di Montecchio. E' stato un auditorio attento poiché è stato spiegato loro come comportarsi in casa o fuori per evitare di incorrere in incidenti dai più banali ai più

le dita nelle prese di corrente elettrica, saper che su un pavimento bagnato si possa scivolare, sapere che stando nel bagno immersi in acqua o solo con i piedi a mollo non bisogna usare i phon; e tanti altri suggerimenti per quando si trovino fuori casa: in strada in palestra ecc. L'iniziativa, come quella svoltasi presso la scuola elementare del sodo è stata portata avanti dalla dottoressa Patrizia Petronelli che fa parte del personale medi-

voglia di rendere partecipi gli altri delle sue conoscenze, la Misericordia ha affidato, a suo tempo, il coordinamento del personale medico per la postazione del "118" di Cortona sito in Piazza Amendola ed il compito di mantenere aggiornati i volontari che come "soccorritori" svolgono la loro gratuita opera di ausilio ai medici.

Nella foto: Una fase delle esercitazioni pratiche svolte a Montecchio.

## TENNIS E GIORNALISMO

... Solo una considerazione

Troppe volte leggiamo articoli, su questo quindicinale e su altri quotidiani a noi vicini, riguardanti la disciplina sportiva del tennis, falsati e travisati completamente o in parte la realtà. Ciò è principalmente dovuto ad una mancanza di professionalità di chi scrive. Con questo non voglio affatto polemizzare; è mia intenzione solo richiamare il giornalista sportivo della nostra zona ad una maggiore correttezza, sensibilità e stima nei confronti del lettore che riceve il servizio affinché quest'ultimo possa avere un'informazione reale, concreta e non ipocrita e/o infondata.

Con i più distinti saluti.

**Luciano Catani**

*Pubblichiamo la lettera del nostro lettore. Dobbiamo constatare troppa genericità nelle sue considerazioni. Lo pensiamo un appassionato al tennis e gli facciamo una proposta: collabori con il Giornale e ci aiuti di dare una "informazione reale".*



Donare sangue è una sana abitudine  
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute  
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

**Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)**



## FRANCESCO ATTUALE



Questo "Francesco" è naturalmente quello di Assisi, e parlare di lui come "attuale" significa che

egli ha tanto da dire su molti problemi del nostro tempo non sempre risolti. Questa corrispondenza quindicinale proviene da "Le Celle" luogo da lui privilegiato.

Ogni puntata sarà confronto tra termini di formazione recente (neologismi) che rispecchiano fedelmente la nostra cultura e quanto Francesco propone sul medesimo tema. La sigla (FF. n...) rimanda alle "Fonti Francescane" volume che raccoglie gli scritti di Francesco e le sue prime biografie.

## "AUTOREALIZZAZIONE"

Chi ha usato per primo il termine "autorealizzazione" ha centrato, forse senza volerlo, un aspetto indiscutibilmente tipico della psicologia dell'uomo che oggi noi siamo: l'ambizione a volersi gestire in completa libertà, in piena autonomia rispetto a modelli precostituiti, per cui è difficile, per non dire inutile, offrire alla gioventù attuale i frutti di una esperienza maturata con l'età.

Secondo questo modo di pensare, basta che una qualsiasi cosa sia soggettivamente ritenuta gratificante e capace di appagare le vedute del momento per accoglierla come elemento di autorealizzazione, non importa se nel modo comune di pensare è giudicata controproducente e negativa. Anche il proporsi e perseguire con determinazione un ideale, cosa che richiede all'autorealizzazione. Rivelatore un biglietto lasciato da una ragazza suicida: "Almeno questo mi sarà riuscito nella vita".

Questa paradossale sfida al senso comune si rivela poi a conti fatti illusoria e fallimentare. Ma, venendo a Francesco, lo troviamo artefice di una sfida ancora più incredibile, anche se di segno opposto e contrario: la pretesa di uscire vincente e dominatore da ogni situazione che l'esistenza sia capace di offrirgli. Giustamente Hölderlin ha scritto "Quando l'uomo fantastica si sente un dio, quando ragiona si scopre mendicante". Sembra quasi che Francesco voglia contraddire questa elementare saggezza umana e certamente, se si potrà riconoscere che in qualche modo è riuscito in questo intento, non c'è certamente un uomo più autorealizzato di lui.

Sotto questo aspetto è tale la sua sicurezza che tutto e sempre deve infine tornare a suo vantaggio, da ritenere intollerabile di sentirsi afflitto, anche per breve tempo, da stati di prostrazione, di noia e di tristezza, tanto da confessare: "Gli avversari della salvezza umana hanno molta invidia di me e siccome non riesco a turbarmi direttamente, tentano di farlo sempre attraverso i miei compagni". (FF. 712)

Non si può tuttavia escludere

che, anche nella vita di Francesco, accadano delle cose che vanno storte e deludono le sue attese come quando si trova "turbano", "amareggiato" per il cattivo comportamento di alcuni suoi frati, ma anche questo aspetto fallimentare e quasi annullato dalla certezza sua che "la virtù di un solo frate santo supera una quantità, sia pur grande, di imperfetti, come un solo raggio di luce dissipa le tenebre più fitte". (FF. 742)

Non pensiamo tuttavia che Francesco sia solo un inguaribile ottimista, come alcuni ce ne sono che vedono tutto bene per superficialità e disinteresse; egli ha invece il dono straordinario di cambiare a suo profitto le circostanze a lui più sfavorevoli da giungere ad un'affermazione paradossale come questa: "anche se ti picchiassero, tutto tu devi ritenere come grazia ricevuta" (FF. 234). Il che è tanto lontano dal nostro comune modo di pensare che forse richiede una spiegazione che può essere questa: egli è tanto sicuro che nessuno mai potrà togliergli ciò che è essenziale per lui, cioè il possesso del suo Dio, che va in cerca delle situazioni più scabrose e difficili per verificare la sua capacità a dominare qualsiasi evento avverso gli possa capitare. Questo è il senso del famoso episodio della "perfetta letizia" (FF. 278), quando egli si pensa rifiutato dai suoi, ingiuriato e percosso, ma capace di questa incredibile reazione: "Ebbene, se io avrò avuta pazienza e non mi sarò conturbato, io ti dico che qui è la vera letizia, e qui è la vera virtù e salvezza dell'anima".

E se questo episodio è solo immaginato, per tenersi mentalmente preparato ad ogni evenienza, il momento altamente lirico della composizione del Cantico delle Creature, nasce proprio quando, inferno e dolorante, è tormentato, notte e giorno, da una infestazione di topi. (FF. 17997)

Forse, per la nostra mediocrità, questo metodo di "autorealizzazione" verrà giudicato improponibile, ma non potremmo mai negarne l'esistenza e l'incontestabile validità.

Cellario

## LA VERA OPPOSIZIONE È QUELLA DEL P.P.L.

Nell'ultimo consiglio comunale abbiamo votato NO al rinnovo della convenzione con la SO.GE.PU per la gestione della discarica del Barattino, perché, appunto questa società incasserà L. 260.000.000 in più in quanto le tonnellate di rifiuti sono state calcolate in 13.000 quando in realtà sono 18.000. Ci guadagneranno i comuni limitrofi che pagheranno la quota di L. 5.800 a q.le senza altro

onere. Il nostro ambiente però ci perdurerà perché siamo diventati la pattumiera della Valdichiana; la discarica di Barattino è alta come un palazzo di oltre sei piani. Ci perderanno i cittadini del territorio cortonese perché dal prossimo anno vedranno aumentare la tassa per lo smaltimento dei rifiuti. Privatizzare può essere utile, ma occorre oculatezza e misura; al primo posto dobbiamo sempre porre l'interesse dei cittadini. Il

Partito Popolare Italiano di Cortona, come sempre, esprime il proprio consenso, quando vi sono chiare scelte popolari e di utilità comune, voterà CONTRO ogni qualvolta vedrà poca chiarezza e saranno poste in essere scelte che vanno contro lo stato sociale.

Il P.P.I. cortonese sarà attento a tutti i controlli politici in atto ed è per un serio confronto costruttivo con tutti, ma ribadisce la propria autonomia politica. I.L.

□ da pagina 1

## CIAO CARLO

rispettoso delle opinioni altrui. Ogni qualvolta pensava ad un articolo, mi telefonava e di chiedeva se avesse potuto preparare il pezzo e me lo illustrava.

Gli ripetevo sempre: "Carlo il giornalista professionista sei tu; fa come meglio credi." E lui: "...ma tu sei il direttore ed è a te che devo chiedere preventivamente il parere." E lo diceva convinto; da professionista avrebbe potuto imporre quei suoi pezzi; ne aveva titoli e capacità, ma il suo profondo rispetto per il lavoro altrui lo portava ad essere umile, sinceramente amico, grande anche nelle manifestazioni più piccole e nel rapporto con gli altri.

Ha collaborato con L'Etruria con numerose interviste; non ha mai voluto alcun compenso. Ed ogni volta che veniva a Cortona, passava nella mia farmacia e mi invitava al bar per bere un caffè, per parlare dei suoi progetti, dei suoi sbandieratori, dei suoi momenti giornalistici particolarmente significativi.

E' stato un collega meraviglioso! Sapeva del suo male e lo ha affrontato con coraggio e determinazione. Con gli sbandieratori aretini è andato all'estero, si è buttato a capofitto nel suo lavoro scrivendo tanti articoli.

L'ho chiamato al telefono qualche giorno prima di leggere che era morto. Lo sapevo grave, non così grave. Mi ha risposto la moglie alla quale ho chiesto se avessi potuto salutare Carlo. Lei mi ha risposto che avrebbe domandato. Attraverso la cornetta ho sentito la signora dirgli: "c'è il dott. Lucente, vuoi parlargli?" "Si passamelo - fu la sua risposta."

E l'ho sentito per l'ultima volta. La sua voce era stanca, mi ha detto: "Vincenzo spero di rivederti presto e di aver la forza di essere ancora presente ne L'Etruria; comunque salutami tutti gli amici". Resta ora il ricordo di questo grande uomo che ha sempre voluto testimoniare di persona le sue idee, che non ha mai abbandonato gli amici, soprattutto quelli caduti in disgrazia, è stato testimone vivo e vitale della sua terra e della sua città.

Ricordo Carlo e lo apprezzo perché è stato tra i pochi a non saltare il fosso "politico" per restare ai vertici.

Lui c'è rimasto comunque solo per le sue qualità umane e professionali.

Grazie per avermi onorato della tua amicizia; ciao Carlo Dissennati.

RICORDO DI  
EDDA PETRALI  
MONALDI

Affido questo mio pensiero alle pagine del giornale L'Etruria, affinché, attraverso il mio personale sentimento, altri amici cortonesi possano ricordare la mia "mia" carissima Edda, alla quale ero legata da anni di affetto e di forte amicizia.

Su di lei non avrei saputo scrivere un vero e proprio articolo, anche se se lo sarebbe meritato per intelligenza e per sensibilità, considerando anche il suo impegno generoso come volontaria AVO. Né spetta a me questo compito. Come amica ho preferito scegliere la formula epistolare, che meglio di altre è in grado di esprimere il mio addolorato stato d'animo e di tradurre quel senso di vuoto che l'improvvisa partenza di Edda mi ha lasciato:

"Cara Edda, siamo molti a rimanere senza la tua compagnia... Non avevi il tempo o la voglia di arrivare fino in Rugapiana, ma eri così cara, così vivace, intelligente, affettuosa e sempre giovane che noi ti venivamo a cercare. Per godere della tua simpatia e di quell'intesa spontanea che si accendeva accanto a Te. In casa c'eri sempre per tutti.

Grazie Edda. A me che ti consideravo l'Amica, hai moltiplicato quegli attimi di fresca allegria che si provano quando l'amicizia non ha interalli, quando si intreccia alla vita e non l'abbandona più

Anita Zenone

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione: Contattateci!

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334



## PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

## GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI, CIVILI E RICREATIVE, PARCHI, GIARDINI MANUTENZIONE DEL VERDE PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)  
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

## EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

## AVIS: UN VOLONTARIATO ATTIVO

Tutti, Domenica 27 Ottobre, avrebbero dovuto partecipare alla tradizionale festa dell' A.V.I.S. che ha visto riuniti qualche centinaio di Donatori ed alcune decine di Associazioni di volontariato fin dalla prima mattinata partecipando alla S.Messa in Cattedrale seguita dalla suggestiva lettura della Preghiera del Donatore, poi in sfilata per le vie cittadine fino al Monumento ai Caduti, ancora nella sala del Consiglio Comunale ed infine al pranzo sociale presso "Villa Sodo". La parte più importante e più significativa è stato l' incontro nella sala del Consiglio dove, alla presenza di tutti, il Presidente Bernardini ha ringraziato i presenti, il dr. Pedace, le autorità, i rappresentanti dei Laboratori di Analisi e la Società Filarmonica, ma soprattutto ha rivolto un caldo invito ai giovani affinché capiscano il grande valore di donare il sangue destinato continuamente a salvare vite umane. Sono intervenuti a seguire il dr. Franchi, Presidente regionale dell' A.V.I.S. ed il dr. Burbi. Il primo ha cercato di inquadrare il problema sangue a livello regionale dicendo che questo non è mai troppo e tutto deve ruotare intorno alle Associazioni onde avere più donatori periodici e raggiungere così la completa autonomia poiché oggi come oggi non ci sono più rischi per chi dona sangue ed è quanto mai importante raggiungere la completa autosufficienza di sangue e di plasma.

Il dr. Burbi, responsabile del reparto analisi di Arezzo, ha portato il saluto ed il ringraziamento da parte degli ammalati che hanno ricevuto e ricevono sangue e plasma, ha precisato che la Provincia di Arezzo ha raggiunto l' autosufficienza per quanto riguarda il sangue e quasi per il plasma; inoltre ha annunciato che, a partire dal prossimo anno, anche Cortona sarà dotata di apparecchi per plasmateresi onde poter permettere il miglior uso di sangue e di plasma.

Il Dottor Rulli, dopo aver portato il saluto del Direttore Generale della U.S.L.8 dr. Ricci, rivolge un elogio alla' A.V.I.S. per il ruolo di grande importanza che svolge nel territorio e si augura che l' Associazione accolga tra le sue fila un numero sempre maggiore di giovani.

Il dr. Gazzini, nella sua veste di Direttore Sanitario, elogia la Sezione A.V.I.S. di Cortona per gli ottimi livelli organizzativi raggiunti. Per quanto concerne la plasmateresi a Cortona sottolinea l' importanza del raggiungimento di questo importante traguardo il quale potrebbe portare un notevole contributo alla' autonomia.

Il dr. Liumbruno sottolinea l'

aumento di 700 donazioni per l'anno 1996 al centro trasfusionale e ne raccomanda un uso razionale.

L' Assessore Mezzetti rileva che si sente parlare solo di mala Sanità, ma non abbiamo molte notizie circa le Associazioni di volontariato le quali lavorano in silenzio per rendersi utili alla Società ed alla Sanità senza chiedere nulla in cambio e si augura, quindi, che maggiori riconoscimenti vengano elargiti soprattutto alla' A.V.I.S.

Infine è stato consegnato il distintivo A.V.I.S. ai nuovi iscritti e premiati con Diploma, medaglia di bronzo, d' argento e d' oro i Soci che hanno raggiunto un certo numero di donazioni. Al

pranzo sociale presso "Villa Sodo" il presidente ha voluto consegnare un simpatico ricordo anche a tutte le Associazioni intervenute.

Nel ricordare l' A.V.I.S. come associazione di volontariato socialmente impegnata bisogna riconoscerle anche il merito per l' impegno con il quale riesce ad organizzare il tempo libero con incontri, dibattiti e manifestazioni. Degno di nota è lo spettacolo tenuto il giovedì sera al Teatro Signorelli: "Bistone cittadino giocoforza" Commedia dialettale di Zeno Marri presentato da la Compagnia "Il Cilindro" che ha permesso a tutto il pubblico di godere una piacevolissima serata.

Gianfranco Di Berardino

### ELENCO NUOVI ISCRITTI:

*Questo elenco si compone di 76 nuovi Soci a testimonianza della vitalità della sezione A.V.I.S. di Cortona*

Di Iorio Maurizio	Burbi Rosmunda
Del Duca Bruna	Albart Veronique
Madon Giancarlo	Borgogni Franco
Brutti Gianluca	Casucci Alberto
Rofani Giovanna	Ceneri Lucia
Marcellini Marco	Fabrizi Alvaro
Maccarini Valeriano	Scartoni Sonia
Cocchi Francesco	Pellegrini Luciano
Landi Stefano	Pispolini Maurizio
Lunghi Franco	Petti Monica
Bruni Antonella	Pieroni Marco
Giaccheri Ivo	Vanni Francesca
Favilli Fabrizio	Cappelletti Francesco
Sbanchi Francesca	Gorgai Tamara
Marchesini Caterina	Muggiano Stefania
Pucci Valentina	Gpri Lucio
Fabrizi Albano	Donati Federica
Vitiello Miriam	Caneschi Barbara
Ferri Angiolo	Lodovichi Giuseppe
Del Gallo Simonetta	Ceneri Giovanni
Pastonchi Lidia	Milanese Sabrina
Più Antonio	Guerrini Stefano
Verdelli Nada	Castelli Alessandra
Tarquini Nevio	Fabianelli Laura
Testini Gabriella	Castellani Marsia
Postiferi Simone	Ferri Emma
Cuculi Luciano	Baldini Carlo Alberto
Mastrocola Antonio	Mennini Bernardo
Gnozzi Roberto	Lorenzi Fabrizio
Sonnati Giuliano	Guida Michele
Tronchi Ivano	Squarta Stefania
Zucchini Marco	Miniati Giuliano
Zucchini Paolo	Bertocci Riccardo
Natalmetti Maurizio	Angori Paolo Bruno
Panichi Mario	Ceppi Simone
Riganelli Elena	Agostinelli Luisa
Sereni Doriana	Raspati Antonio
Gualtieri Fortunato	Peperini Giovanni

### SOCI PREMIATI CON DIPLOMA:

Accioli Rodolfo	Greppi Pasquale
Angori Sergio	Guerini Pasquale
Antico Moreno	Lescai Silvano
Baracchi Maurizio	Luconi Imola
Battistoni Ademaro	Luconi Luca
Braccini Franco	Migliacci Rino
Burroni Marco	Milleri Gilberto
Calzini Roberto	Novachi Angela
Caprini Ulisse	Parigi Mario
Cardone Angelo Maria	Petrucci Dini
Carini Massimo	Riganelli Giorgio
Checoni Emilio	Salvadori Alberto
Checoni Enrico	Scirghi Dino
Chimenti Rosaria	Scorcucchi Carla
Colarusso Maria Antonietta	Spensierati Alessandro
Del Gallo Marisa	Spensierati Sergio
Dominici Emilio	Tertulli Sestilio
Faralli Marco	Torello Benito
Franceschini Giancarlo	Braccini Manola

### Soci premiati con medaglia di bronzo:

Attwood Doroti Jane	Moretti Enzo
Barabuffi Enzo	Nocentini Renato
Brundi Andrea	Pieroni Ivo
Ceccarelli Sergio	Salti Mario
Cucchi Marino	Sbarra Antonio
Fabilli Ferruccio	Elenco Soci premiati con medaglia d' argento:
Lombardini Stefano	Angori Leonardo
Malentacchi Anna	Camorri Angelo
Mancini Emidio	Lucarini Giulio
Mannelli Giampiero	Pasqui Cosimo
Mencacci Moreno	Ricci Bruno
Mencacci Matteo	Tacconi Riccardo
Miniati Mario	

### PREMIAZIONE CON MEDAGLIA D'ORO:

Santucci Ferdinando

### DELEGAZIONE DI VOLONTARIATO PRESENTI ALLA MANIFESTAZIONE:

AVIS Città Di Castello	AVIS Tuoro
AVIS Lerchi	AVIS Fabriano
FRATRES Terontola	AIDO Fabriano
AIDO Camucia	FRATRES Camucia
AVIS S.Arcangelo	AVIS Arezzo
AIDO S.Arcangelo	AVIS Castiglion F.no
AVIS Copparo	AIDO Castiglion F.no
AIDO Copparo	AVIS S.Feliciano
AVIS Foiano	AVIS Magione
AIDO Foiano	MISERICORDIA Cortona
AVIS Passignano	MISERICORDIA Camucia
AIDO Passignano	AIDO Magione
AVIS Castiglion Del Lago	AVIS Montevarchi

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione: Contattateci!

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

**CUCULI e TAUCCI** SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)



## Effe 5 Cortonese STREPITOSO INIZIO DI CAMPIONATO

Dopo quattro gare di campionato la squadra di pallavolo Cortonese si trova sempre in testa alla classifica a punteggio pieno con rullino di marcia impressionante che ha visto letteralmente travolti gli avversari. Le prime due gare di campionato, come abbiamo già avuto modo di scrivere, sono terminate con due secchi 3 a 0. Ma veniamo alle altre due il calendario prevedeva poi il derby con il Foiano che è subito lo stesso trattamento delle prime due compagini; autentico trascinatore della squadra di Cuseri il capitano Magini che ha condotto i compagni con dei parziali davvero travolgenti in una gara da sempre considerata un fatto particolare per emotività e importanza agonistica e che in passato a dire il vero con le due squadre in un maggior livello di parità tecnica agonistica ha visto sfide davvero da ricordare. Partita comunque archiviata e via verso la quarta gara che vedeva i ragazzi del presidente Cesarini in quel di Pistoia, contro il Mastromarco. Buon approccio tattico alla gara e Cortonesi subito in vantaggio un set a zero in soli 10'. Secondo set più tenace da parte dei locali ma che comunque si aggiudicava la nostra squadra (15 a 11.).

Terzo set ad appannaggio dei padroni di casa che vedeva i nostri atleti un po' deconcentrati. Comunque la partita finiva con un agguerrito quarto set che vedeva le due squadre fronteggiarsi decisamente e dove i ragazzi di Cuseri hanno dimostrato grinta e tenacia e soprattutto tenuta psicologica, 15 a 13 il finale e grande festa per la vetta della classifica in concomitanza con l'infab di Todi:

La strada è quella giusta e la squadra anche.

Riccardo Fiorenzuoli



Nella foto il capitano Marco Magini. Sulla sua maglia tra gli altri sponsors la Banca Popolare di Cortona

Cortona Camucia

## IL SOLITO MICCOLI NON SEMPRE BASTA PER FARE RISULTATO

La sonora sconfitta contro il Castelfiorentino sembra aver lasciato il segno in una squadra cadetta che sino ad allora aveva lottato

delle occasioni avute dalle due squadre legittima in pieno il posto-occupato in classifica dalle due compagini.

Contro il Chiusi era



in vetta alla classifica; il contraccollo psicologico ha forse reso la squadra più debole caratterialmente e se poi si aggiunge anche un pizzico di sfortuna si possono capire i risultati delle due gare successive a quella deludente del 4 di novembre.

Nella partita in casa contro il Figline infatti la squadra di Magrini era scesa in campo con qualche timore che ne avevano condizionato la prima parte della gara anche se in verità prima del vantaggio ospite gli arancioni avevano avuto qualche occasione, ma è stato solo dopo lo svantaggio che Miccoli e compagni hanno dato il meglio di sé fallendo la posta piena davvero per poco.

L'espunzione di Caproni ha comunque condizionato la parte finale della gara. Una partita comunque vibrante che alla luce

lecito attendersi un pronto riscatto della squadra arancione in una gara che aveva il sapore del derby.

Nel primo tempo la squadra di Magrini è stata superiore al Chiusi ma nei vari episodi succedutisi gli arancioni sono riusciti ad andare in goal solo una volta con il solito Miccoli (davvero notevole la sua media goal); il Chiusi si è comunque difeso tenacemente e contenuto il passivo nella prima parte di gara.

E' poi passato al contrattacco e grazie ad un pizzico di fortuna ed ad alcune decisioni arbitrali perlomeno discutibili è riuscito addirittura a far sua l'intera posta rimontando una squadra che lascia intravedere qualche lacuna agonistica e di tenuta psicologica come dimostrano le varie espulsioni.

Sul tabellino rosso del-

l'arbitro in questa gara è finito il neo acquisto degli arancioni De Bari.

Con questo risultato il Cortona si trova in terza posizione in classifica ma in comune con ben altre tre squadre; occorre che la squadra si scrolli di dosso, se ne ha certi timori e dubbi tattici, per vincere occorre determinazione e spirito di squadra e servi-

ranno subito dalla gara di domenica prossima contro il Firenze Ovest in cui non è concesso sbagliare.

Riccardo Fiorenzuoli.

Nella foto: B: nella foto in azione capoduri. Sulla maglia lo sponsor della squadra: La banca Popolare di Cortona.

## IL CAMPIONATO DEL CICLO CLUB QUOTA MILLE

Domenica 27 ottobre 1996 è stata organizzata dal Bici Team Denio a Persignano presso Terranuova Bracciolini in provincia di Arezzo il 5°

subito con i migliori ed a metà gara in un tratto in forte salita superava il diretto avversario di categoria Trippi di Castiglion Fiorentino dal quale non veniva più rag-



Trofeo di Mountain Bike "Le Balze"; valevole quale prova unica di campionato provinciale aretino M.T.B.

La partenza è stata data alle 9,30 ed i numerosi bikers, circa 80, si sono riversati lungo il percorso di 4 km da ripetersi 8 volte. Parte del percorso prevede l'attraversamento del piccolo centro di Persignano che si trova lungo la famosa strada di Setteponti.

Fabio Bianchi scattava

giunto. Fabio si piazzava così 7° assoluto e 1° della sua categoria Under 23; aggiungendo questo titolo di campione provinciale di mountain bike, all'altro conquistato su strada nel mese di giugno a Portole di Cortona (campione toscano sportman).

Il Bianchi ha così concluso una stagione da incorniciare, arricchita da altre numerose vittorie.

Mauro Alunni

### CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS  
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



## TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



## Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

## Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

## I Vantaggi Key Client

### Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

### Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



# Key Client

Comoda,  
sicura, conveniente.  
Un potere d'acquisto  
senza confini.

La nuova  
carta di credito della  
banca popolare di cortona



### Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

### Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

### Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

## Sicurezza e qualità

### Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

### Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638905 - 638931

Agenzia di Cortona   
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638936/37  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia   
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia   
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola   
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino   
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana  
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana   
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509